IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 221 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 11 AGOSTO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nel I Collegio di Verona.

Il candidato dei partiti costituzionali ha vinto la coalizione radico-repubblicana-socialista con una votazione, la quale ha superato le più rosee aspettazioni, come lo dimostrano luminosamente le poche cifre, che raccogliamo in appresso.

Nelle elezioni generali del 6 novembre 1904 il candidato costituzionale, on. Lucchini, era eletto con 2337 voti; in quelle suppletive del giugno 1907 il candidato dei costituzionali, che era ancora l'on. Lucchini, soccombeva nel secondo scrutinio con 2197 voti contro 2463, che la coalizione radico-repubblicana-socialista raccoglieva sul nome del Todeschini.

Finalmente, nella elezione del marzo scorso, il Campostrini riconquistava ai costituzionali il Collegio ed era eletto a primo squittinio con 2791 voti contro 2480 ottenuti dai partiti avanzati, che questa volta erano scesi in campo divisi, con l'intesa di riunirsi nella votazione di ballottaggio.

La maggioranza per il Campostrini era stata di 280 voti.

I voti dei costituzionali, che, da 2237 nel novembre 1904 già erano saliti a 2760 nel marzo ultimo, arrivarono domenica all'importante cifra di 3158 ed assicurarono al Messedaglia la vittoria con una maggioranza di 591 voti, malgrado la contestazione di parecchie diecine di schede, che avrebbero ancora dovuto essergli attribuite.

La coalizione, che male si chiama dei *popolari* — imperocchè del vero popolo, di quello cioè che tranquillamente lavora, produce e rifugge dalle violenze di ogni fatta, morali e materiali, pochi vi hanno partecipato, raccolse presso a poco i medesimi voti, 2567 (nel marzo erano stati 2480), quantunque tutte le maggiori personalità socialiste, venuta taluna anche d'oltre Alpi, si fossero dato convegno nel Collegio di Verona per farvi propaganda a favore del *competitore* al quale la medaglietta doveva aprire, insieme alle porte di Montecitorio anche quelle d'Italia, dalla quale egli, in omaggio, s'intende, al principio della eguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge, si è esiliato per non espiare una condanna inflittagli per reato di diffamazione dai tribunali del Regno.

Anche il concorso degli elettori, che nel marzo era stato di 5496 nella ragione del 65 per cento, aumentò a 5934, superando la percentuale del 69, mai prima raggiunta in quel collegio.

Onore agli elettori di Verona!

***

Un giornale — di quelli della coalizione, non occorre dirlo — commentando questa elezione, si consola che la distanza dei voti non sia stata molta e gabella di clericale il nuovo eletto, al quale, per suo detto, i democratici amici dell'on. Lucchini avrebbero negato il voto.

Una distanza di 600 voti — cosa insolita in quel collegio dove il candidato vittorioso, nelle ultime votazioni, non avanzò mai il vinto che per due o tre centinaia di voti: 266 nel giugno 1907; 280 nel marzo 1908 — è piccola cosa. E sia pure, se così piace a quel giornale.

L'essenziale è che la vittoria abbia arriso ai costituzionali e non torna proprio stiracchiare intorno alle cifre, per trarne conclusioni gratuite e capziose. Del resto nel campo di coloro, che sono rimasti domenica a casa, c'è ancora molto cammino a fare, e non saranno certamente i *pseudo popolari* che lo faranno. Essi domenica hanno messo in linea tutte le loro riserve, e si ritenevano certi della vittoria, onde la sconfitta è riuscita anche più dura e bisogna compatirli, se oggi tentano di attenuarla cavillosamente.

Non conosciamo l'atteggiamento degli amici democratici dell'on. Lucchini, che, secondo quel giornale afferma, del Messedaglia non volle saperne.

Ma, se fosse vera la loro defezione, lungi dal diminuire, il significato della elezione aumenterebbe, in quanto che dimostrerebbe essere così numerose le forze costituzionali da potere vincere la coalizione sovversiva, anche senza il concorso della frazione più democratica ed avanzata del partito.

In ordine alla taccia di clericale, affibiata al Messedaglia, ricordiamo soltanto che egli, nell'Ateneo di Padova, è assistente alla clinica medica del sen. De Giovanni, che lo ha carissimo; ed il sen. De Giovanni non è certamente un clericale.

Del resto, ormai è diventata moda di chiamare clericali quanti non fanno professione giornaliera di anticlericalismo e quanti intendono che sia rispettata la libertà di coscienza, che è di tutte la più gelosa e non è, davvero, la meno importante per la vita civile degli Stati.

E' una moda che passerà anche essa, e passerà tanto più presto, quanto meno ce ne occuperemo.

***

Aspetto veramente notevole dell'elezione di Verona sono la disciplina e la compattezza spiegate dai costituzionali: disciplina e compattezza che devono rimanere insegnamento e monito ai partiti dell'ordine, ai quali il successo di Verona addita la via delle vittorie future: mantenersi uniti e fortemente volere.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra,** 10. — Il *D. Telegraph* dice che nei circoli liberali si ritiene che se la Camera dei Lordi respingerà la legge di finanza, il Primo Ministro Asquith non chiederà lo scioglimento del Parlamento, ma si dimetterà in modo da lasciare agli unionisti il problema della costituzione del Gabinetto.

(S) **Londra,** 10 — Il Re Edoardo è partito per Marienbad ed è stato salutato alla stazione dal Principe di Galles ed ossequiato dal Primo Ministro Asquith.

(S) **Londra,** 10 — I giornali pubblicano una informazione la quale dice che le obbligazioni sollevate dalla Russia e dalla Svezia impediscono la riunione delle Conferenza delle Potenze che la Norvegia chiedeva per lo Spitzberg.

(S) **Lisbona,** 10 — Si assicura che la Regina Amelia si recherà a Vernet-les-Bains.

(S) **Peterhof,** 10 — La famiglia imperiale è qui ritornata.

Crisi in Danimarca

(S) **Copenaghen,** 10 — Il Re ha invitato il capo del partito conservatore moderato, Frijs, a comporre il nuovo Gabinetto.

Frijs si è riservato di dare domani un risposta definitiva.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA.

Costantinopoli, 10. — La Camera dei Deputati ha respinto la domanda per un credito supplementare di 507.000 lire turche, domandato dal Ministro della Guerra per spese, per la maggior parte, già effettuate fra cui quella pel mantenimento di 32 battaglioni di Redifs a Salonicco, avendo il Ministro delle Finanze rilevato che tale credito, importava un aumento del disavanzo del Bilancio.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra,** 10, (*Comuni*). — Prosegue la discussione del *bill* finanziario.

Un membro del Governo dichiara che il Governo proporrà di sopprimere l'articolo 12 del *bill* che colpisce con una tassa le miniere non esercitate e si riserva di presentare un nuovo articolo durante la discussione.

Si assicura che si tratti di una tassa sui privilegi pecuniari chiamati *royalties*.

(S) **Londra,** 10. La seduta della Camera dei Comuni di ieri si è protratta fino alle 10 di stamane.

Sono stati respinti vari emendamenti presentati dall'opposizione all'articolo 10 del *bill* finanziario che colpisce di una tassa di mezzo *penny* per lira sterlina il valore di stima delle aree fabbricabili eccetto quelle in cui sono state già iniziate opere di costituzione.

Lloyd George, a causa di un lutto di famiglia, non potrà intervenire che domani alle sedute della Camera.

La questione di Creta.

La risposta della Grecia alla Nota turca.

(S) **Costantinopoli,** 10. La Porta ha ricevuto la risposta della Grecia relativa alla questione cretese.

Il Consiglio dei Ministri l'esaminerà domani.

A Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli,** 10. — Dalla conferenza, avuta con il Gran Visir, gli ambasciatori hanno riportato l'impressione che il Governo turco non agisca liberamente, ma che sia spinto dal Comitato « Unione e Progresso » il quale incoraggierebbe le manifestazioni a favore della guerra.

A Creta.

(S) **Londra,** 10 — Una informazione di fonte greca afferma che i cretesi inalberano dall'ottobre 1908 la bandiera greca sugli edifici pubblici. Da quella data, tutte le volte che un distaccamento di truppe internazionali lasciava una località, la sua bandiera veniva sostituita con quella greca, e le Potenze non hanno mai protestato.

L'informazione aggiunge che, poichè i cretesi sono liberi di amministrare l'isola come sembra loro meglio, non si potrebbe vietar loro di scegliere come bandiera la bandiera greca.

(S) **La Canea,** 10. — Il console generale britannico ha comunicato al Governo cretese un telegramma di Sir E. Grey, il quale conferma il consiglio, già dato dal Corpo consolare, di non inalberare la bandiera greca.

Alcuni agitatori hanno pronunziato sulla piazza qualche discorso contro il Governo, ma non sono avvenuti disordini.

La Bulgaria si disinteressa.

(S) **Sofia,** 10. Una Nota ufficiosa dichiara che contrariamente alle voci sparse, da varie fonti, il Governo bulgaro non ha mai avuto l'intenzione d'intervenire in un eventuale conflitto che potesse sorgere a proposito della questione cretese.

L'opera delle quattro Potenze

(S) **Londra,** 10. — L'accordo è ora completo tra le Potenze protettrici sulle pratiche da fare alla Canea allo scopo di ottenere il ritiro della bandiera greca issata il 27 luglio.

(S) **Londra,** 10. I giornali pubblicano il seguente comunicato:

Si ignora a Londra che gli Ambasciatori delle quattro Potenze protettrici di Creta abbiano fatto a Costantinopoli rimostranze collettive; ma si ha motivo di credere che ciascuno degli Ambasciatori si sia intromesso attivamente a favore del mantenimento della pace.

E' infondato che tra le quattro Potenze vi siano state divergenze di opinione di natura tale da condurre qualcuna di esse ad agire separatamente.

Nessun avvenimento si è ancora prodotto che obblighi a ristabilire a Creta lo *statu quo* esistente prima del 27 luglio.

Lo scambio di vedute tra le Potenze interessate lascia intravedere che nessuna di esse vuole spingere le cose agli estremi.

Le proposte della Francia.

(S) **Parigi,** 10 — Il *Petit Parisien* dice che il Governo francese ha proposto alle altre Potenze protettrici cioè l'Inghilterra, la Russia e l'Italia, un programma molto preciso.

Questo piano comprenderebbe una azione immediata e darebbe una soddisfazione tangibile alla Turchia, offrendo garanzie ai cretesi per l'avvenire.

Esso sembra di natura tale da ricondurre la calma nella questione orientale:

1° Si ristabilirebbe a Creta lo stato di cose anteriore al 27 luglio, data dello sgombero dell'isola da parte delle truppe internazionali; in altri termini si indurrebbero i cretesi a rinunciare alle infrazioni alla sovranità ottomana commesse nell'ultima quindicina: in particolare essi dovrebbero togliere la bandiera greca che hanno inalberato al posto della bandiera turca a Suda:

2° Si dichiarerebbe alla Turchia che le Cancellerie sarebbero disposte a discutere con essa la condizione futura dell'isola di Creta e ad esaminare le modificazioni che i cretesi hanno apportato al loro regime politico dall'annessione della Bosnia, che iniziò la confusione in Oriente fino al 27 luglio:

3° Le Potenze protettrici inviterebbero la Germania e l'Austria-Ungheria ad unirsi ad esse per ottenere la soluzione del problema cretese.

(S) **Parigi,** 10. Non è esatto come hanno preteso alcuni giornali tedeschi, che il Governo abbia fino da ora ufficialmente proposto all'Inghilterra, alla Russia e all'Italia d'invitare i Gabinetti di Vienna e di Berlino a prender parte alla soluzione del problema cretese.

E' però nelle intenzioni della Francia, quando la questione sarà posta, di domandare alla Germania di partecipare colle Potenze protettrici alla soluzione della questione cretese.

(S) **Berlino,** 10. Alcuni giornali commentano brevemente l'intenzione attribuita al Governo francese d'invitare la Germania e l'Austria-Ungheria ad un'azione comune per la soluzione della questione cretese e declinano vivamente questo invito.

Soltanto la *Neŭeste Nachritchten* vedono in questa proposta una base possibile di un'intesa.

Il *Boersen Courier* non crede che la Germania e l'Austria-Ungheria abbiano motivo di uscire dalla loro riserva e partecipare alla soluzione della questione cretese.

La *Deutsche Tages Zeitung* è convinta che se veramente l'invito venisse fatto alla Germania e all'Austria-Ungheria, sarebbe declinato.

Una Nota tedesca.

(S) **Berlino,** 10. La *Post* e la *National Zeitung* pubblicano una Nota identica la quale dice:

Si ritiene alla Cancelleria dell'Impero che la Porta potrebbe dichiararsi soddisfatta pel tono conciliante e cordiale della Nota greca che inoltre tien conto il più largamente possibile delle aspirazioni turche.

D'altra parte dichiarandosi estraneo alle aspirazioni annessioniste dei cretesi, il Governo greco afferma una certa rinuncia come desiderava la Porta.

Se ora la Porta non si sentisse soddisfatta e desse il congedo al suo Ministro ad Atene, sarebbe questo il momento per le Potenze protettrici d'intervenire.

In ogni caso i pericoli di una guerra sembrano oggi minori. Forse è già terminata la missione [illegible] della Germania.

Tutto però dipende dall'accoglienza che riceverà la Nota greca a Costantinopoli.

Commenti francesi.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 10, ore 24. La stampa francese saluta con viva soddisfazione il principio di *detente* verificatosi a proposito della questione della bandiera nell'Isola di Creta. A questo proposito il *Temps* pubblica:

« Durante le trattative che hanno avuto luogo negli scorsi giorni fra il Gabinetto e le Potenze protettrici, il Governo francese ha indicato che era di capitale importanza il non confondere le diverse questioni relative all'Isola e che la prima che si doveva risolvere era quella della bandiera.

Per giungere a questo risultato — continua il *Temps* — bastava ritornare allo sta o di cose esistente prima del 27 luglio e fare abbassare le bandiere greche esposte dopo questa data negli edifici pubblici che non la portavano prima.

(S) **Parigi,** 10 — Parlando della questione cretese, il *Journal des Debats* dice che non s'insisterà mai troppo sul dovere che hanno le Potenze di prevedere e di organizzare senza il minimo ritardo tutti i mezzi di coercizione che sono indispensabili.

E' necessario che esse, o stabiliscano loro stesse lo « statu quo ante » o che lo lascino ristabilire dallo Stato che ne ha l'alta sovranità.

Dev'essere spedita immediatamente una diffida al Governo della Canea: essa deve concedere una dilazione brevissima per l'esecuzione delle misure richieste.

Spirato il termine, gli stazionari dovranno procedere allo sbarco del contingente d'uomini necessario per ristabilire alla Canea lo stato di cose che vigeva prima del ritiro delle truppe internazionali.

La stampa austriaca.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 10, ore 17,20. La massima parte della stampa disapprova come esagerate le domande della Turchia circa la questione di Creta.

Prevale però la speranza che, mercè l'intervento delle Potenze, il pericolo di una guerra sarà scongiurato.

Nulladimeno le preoccupazioni continuano.

Anche una notizia della *Politische Correspondenz* da Costantinopoli constata che, nonostante l'atteggiamento molto conciliante della Grecia ed i consigli di moderazione dati da tutti gli Ambasciatori delle Potenze alla Porta, i circoli diplomatici riguardano la situazione come seria ed il pericolo di una guerra non ancora eliminato.

Il Governo francese fece alle Potenze protettrici diverse proposte per la soluzione della questione cretese e propose di invitare la Germania e l'Austria-Ungheria a partecipare al regolamento della medesima.

La *Neue Freie Presse* crede però probabile che il Gabinetto viennese declini tale invito, e prevedibile che anche a Berlino sia seguito tale esempio.

(S) **Vienna,** 10. — La *N. F. Presse* dice che la perdita da parte della Turchia dell'isola di Creta ed eventualmente di altre piccole isole situate lungo la costa dell'Asia Minore, avrebbe una importanza internazionale, perchè l'isola di Creta appartenendo alla Grecia potrebbe divenire nuova base per le Potenze occidentali del Mediterraneo.

Il *Neues Wiener Tageblatt*, considerando come di origine francese la proposta fatta alla Turchia di elaborare un progetto di autonomia per l'isola di Creta, dice che la Turchia ottiene con ciò un'importante soddisfazione, poichè ciò implica riconoscimento della sovranità della Turchia su Creta.

La *Zeit* crede che la Turchia non guadagnerebbe nulla da una campagna contro la Grecia, perchè nel caso molto probabile della vittoria delle armi turche, la Grecia non sarebbe in grado di pagare una indennità di guerra e le Potenze non permetterebbero un ingrandimento del territorio della Turchia a danno di uno Stato cristiano. Ciò non avrebbe per effetto che di scuotere il regime giovane turco.

La stampa tedesca.

(S) **Berlino,** 10. Parecchi giornali commentano la Nota del Governo greco in risposta a quella della Turchia e l'accolgono generalmente con favore.

Il *Berliner Tageblatt* e il *Boersen Courier* vedono nella dichiarazione della Grecia relativa alle aspirazioni annessioniste, la rinunzia chiesta dalla Turchia e dichiarano soddisfacente la risposta della Grecia.

Il *Reichsbote* giudica la Nota favorevole ed amichevole per quanto possibile.

La *Tagliche Rundschau* dubita invece del buon risultato della Nota greca, che, secondo il giornale, non modifica affatto la situazione.

L'Etiopia e il pensiero di Ferdinando Martini.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano 10, ore 17.30 — Il *Corriere della Sera* pubblica una notevole intervista avuta da un suo redattore a Montecatini coll'on. Martini.

Questi, dopo aver dichiarato che quanto si stampa sulla situazione in Etiopia è pur troppo quasi sempre roba da orecchianti, affermò essere pura fantasia l'asserto che la Regina Taitù faccia una politica nazionalista.

Quanto all'invio del Degiac nel Tigré esso non ha altro scopo che la sorveglianza dei capi, qualora si aprisse la successione di Menelik.

Si afferma anche che il *ras* Oulié sorveglia il Tigré: la verità è che il *ras* Oulié è affetto da *delirium tremens* ed è incapace di compiere qualsiasi missione.

Quanto alle voci sparsesi di ostilità degli indigeni verso di noi, esse sono in massima parte tendenziose.

La questione fondiaria è causa di malcontento negli indigeni. L'assetto fondiario non fu opera del Governatore, bensì fu conseguenza non bella ma inevitabile di una legge votata dal Parlamento.

Secondo l'on. Martini l'unico vero pericolo per l'Italia sta nell'eventualità che essa, colla scusa della difesa militare, si induca ad atti che potrebbero, oltre i confini dell'Eritrea, suscitare apprensioni e quindi una reazione.

Quindi l'on. Martini sconsiglia l'invio di nuove truppe nell'Eritrea.

NEL MAROCCO.

La Spagna nel Riff.

(S) **Melilla,** 10. — Regna tranquillità. I capi marocchini terrebbero sempre conciliaboli. Una nuova *harka* sarebbe in formazione il convoglio quotidiano che vettovaglia le posizioni avanzate degli spagnuoli sarebbe stato fatto segno a lievi fuochi di fucileria, senza conseguenze.

(S) **Melilla,** 10. — E' inesatto che i capi marocchini più autorevoli si riuniranno e si metteranno d'accordo per chiedere la pace.

Si annuncia da Alhucemas che è stato arrestato un battello, nel quale si trovavano alcuni mauri contrabbandieri. Ieri il convoglio che portava munizioni e viveri ai posti spagnuoli non è stato disturbato.

Si ignora quando le truppe spagnuole potranno tornare in patria. Il loro stato di salute è eccellente.

(S) **Madrid,** 10. Telegrafano da Penon de la Gomera, piazza spagnuola situata al Nord dell'Africa, che ieri all'alba gli indigeni trincerati sulle colline e tra i burroni posti di fronte alla piazza, aprirono il fuoco, a cui risposero le batterie e la guarnigione spagnuola.

L'artiglieria spagnuola apportò numerose perdite ai nemici, di cui distrusse un *douar*.

Il fuoco cessò alle ore 11 di sera.

Le ferrovie francesi nel 1908

L'ing. C. Colson, ben noto per i suoi studi economici, ha pubblicato nella *Revue politique et parlamentaire* un completo studio comparativo sui risultati dell'esercizio 1908, delle Grandi Compagnie ferroviarie francesi, di cui è prezzo dell'opera dare qualche cenno sommario.

Per quanto concerne i profitti, le reti francesi ebbero a risentire meno delle altre nazioni, gli effetti della crisi dovuta al ristagno del movimento industriale. A ciò contribuì pure la campagna vinicola del 1907 piuttosto abbondante.

Così i profitti non solo non diminuirono, ma aumentarono di fr. 31.500,000; aumento notevolissimo, tenuto conto della riduzione delle tariffe applicate l'anno scorso.

L'aumento delle spese però, come nel 1907, fu superiore a quello dei profitti, raggiungendo 51,000,000 di franchi.

Benchè le agitazioni del personale fossero state quasi eccezionali, tuttavia le indennità per avarie aumentarono nel 1908.

La legge del 1905 che annullò tutte le clausole che attenuavano la responsabilità delle Compagnie dette adito non solo ai legittimi reclami degli speditori, ma ad un vero sfruttamento degli spedizionieri poco scrupolosi.

Le Compagnie acconsentirono a sopprimere la piccola soprattassa applicata come compenso per manutenzione delle merci, a condizione che non sarebbero responsabili se non nei casi inconfutabili di danno.

Accordarono 52 giorni all'anno di riposo ai loro agenti, ciò che pel cambio ha complicato singolarmente il servizio, richiedendo inoltre una spesa considerevole.

A tutto ciò si deve aggiungere il debole traffico nei giorni di domenica, conseguenza della legge sul riposo festivo. Risultato fu che il prodotto netto diminuì di 16 milioni e mezzo di franchi.

La diminuzione fu del 15 per cento sulla rete di Stato: dell'11 per cento su quella dell'ovest: del 7 per cento su quella del nord: del 4,5 per cento su quella dell'est.

Ma nelle reti d'Orleans e Lione rimase invariata e in quella del Midi il prodotto netto aumentò dell'8 per cento, dovuto al traffico viaggiatori nelle stazioni balneari, alle feste di Lourdes ed al traffico merci nella stagione vinicola.

Il capitale impiegato fu inferiore a quello dell'anno precedente. Le opere per lavori nuovi o complementari che furono di 330 milioni nel 1907, salirono nel 1908 a 423 milioni.

Le sette grandi Compagnie che nel 1907 avevano dotato il loro parco di 300 nuove locomotive e 13.000 veicoli, fecero costruire nel 1908 più di 600 locomotive e 18.000 veicoli ed altrettante unità sono presentemente in costruzione.

Le spese maggiori determinarono la emissione di nuove obbligazioni: l'importo di queste nel 1907 fu di 270 milioni, e nel 1908 salì a 390 milioni.

L'interesse maggiore concorse alla diminuzione del prodotto netto, rendendo la situazione anche meno soddisfacente.

Lo Stato che spese 18 milioni all'anno per aumentare e migliorare la sua rete, ebbe un prodotto netto di 11 milioni di franchi, in diminuzione di 2 milioni su quello del 1907.

La garanzia degli interessi dovuti all'Ovest, il cui esercizio fu alquanto influenzato dalla minaccia del riscatto, aumentò a 26 milioni di franchi.

Migliore non è la situazione delle altre Compagnie: solo quella del Midi, come si è visto, ha migliorato la sua condizione al punto di operare un piccolo rimborso di franchi 100,000: l'incremento del traffico esplicatosi recentemente ed al quale quella rete non aveva finora partecipato, produsse però nel 1908 grandi difficoltà nel servizio a rimediare alle quali sarà costretta essa pure ad aumentare le spese.

NELLA PERSIA

(S) **Teheran,** 10 — Stamane, in piazza del Cannone, è stato appiccato il Mullah reazionario, arrestato recentemente.

Sul suo corpo era stato posto un cartello sul quale erano enumerati i suoi delitti.

La folla ha sfilato dinanzi al cadavere, che è stato esposto fino al tramonto, e che è stato tolto dalla forca al momento in cui lo Scià rientrava in vettura al Palazzo.

Il Governo ha confiscato 25,000 franchi trovati addosso al Mullah.

Si crede che si esigerà una forte somma dal principe Zill es Sultaneh per la sua liberazione.

Il principe è prigioniero a Retch.

LE FERROVIE DELLA MANCIURIA.

(S) **Londra,** 10. — L'Ambasciata Giapponese dichiara che la Cina ha ritirato virtualmente tutte le sue obiezioni circa la ricostruzione della ferrovia da Antung a Mukden e circa le modificazioni necessarie a quella linea.

— Si ha da Pechino ad integrazione della precedente informazione che la Cina ha informato il Giappone di consentire alla costruzione di una grande ferrovia fra Antung e Mukden, purchè il Giappone rinunzi a reclamare la polizia della ferrovia ed i privilegi minerari od altri analoghi nella regione.

La Cina teme infatti di vedere elevarsi attraverso la Manciuria una barriera militare e commerciale. La Cina vuole lo sviluppo della regione nei riguardi del commercio, ma l'attitudine del Giappone le sembra sospetta sotto l'aspetto militare. Nei circoli ufficiali si è molto pessimisti; si dice che il Giappone si permette tutto perchè ha l'appoggio dell'Inghilterra, e si fa di tutto per evitare violenze.

Gli S. U. d'America e le ferrovie cinesi.

(S) **Pechino,** 10. — Gli Stati Uniti sono disposti a modificare le loro richieste circa il prestito per la ferrovia An-Keu Tse-Chuan ed i banchieri europei hanno fatto alcuni cambiamenti nelle loro proposte.

Una conferenza in proposito avrà luogo al principio della settimana ventura fra parecchi finanzieri europei ed il Governo cinese.

ARMI ED ARMATI

La navigazione aerea nei riguardi militari

(S) **Londra,** 10 — Il Governo inglese ha deciso di costituire un Comitato speciale aereonautico per lo studio di tutti i problemi relativi alla navigazione aerea.

Il Comitato dipenderà dal War Office e dall'Ammiragliato e ad esso verranno comunicati, in forma confidenziale, tutti gli studi che i due dipartimenti faranno.

A tale Comitato gli inventori inglesi potranno pure comunicare i loro progetti colla certezza di vederli esaminati e studiati senza temere di perdere il frutto dei loro lavori.

Il Comitato, a disposizione del quale è stata messa una notevole somma, farà compiere per parte propria esperimenti speciali sulle correnti aeree e sulla pressione che queste determinano su piani variamente inclinati e studi analoghi.

Due torri saranno perciò innalzate in località diverse e gli studi incomincieranno al più presto.

Il commercio della canapa

Abbiamo in un precedente articolo esaminato il commercio della seta nel 1908: esaminiamo ora quello della canapa.

Come abbiamo osservato altre volte, la produzione odierna della canapa in Italia, benchè in diminuzione rispetto a quella di moltissimi anni fa (la media del 1870-74 era di 963 mila quintali), mantiene pur sempre una notevole importanza, perchè alimenta una discreta esportazione che oggi si valuta a oltre 45 milioni di lire.

Per mantenere viva questa esportazione, i produttori lasciano scoperto il fabbisogno delle fabbriche nazionali, nella sicurezza che ad esso può supplire l'importazione di canapa estera.

A questo riguardo, giova il seguente raffronto fra le esportazioni e le importazioni progressive della canapa greggia:

	Esportazione	Importazione
	(quintali)	
1899	485.435	1.666
1901	384.318	19.534
1904	545.587	31.954
1906	468.770	37.910
1907	442.456	41.574
1908	429.652	51.851

Fermando l'attenzione alle sole cifre dei tre ultimi anni, si scorge che alla crescente importazione della canapa estera ha fatto riscontro una decrescente esportazione di quella indigena.

Ciò dimostrebbe, o un aumento nel consumo della materia prima da parte delle fabbriche italiane, o un regresso nella produzione della canapa nazionale, oppure l'uno e l'altro di questi due fatti insieme.

La mancanza di dati recenti sulla produzione indigena impedisce di attribuire l'accennato spostamento nel commercio internazionale della canapa, all'una piuttosto che altra di queste tre cause.

Poca o nessuna luce relativamente alla produttività dei nostri canapifici, possono del resto gettare anche indirettamente le cifre della esportazione della canapa pettinata, dei filati e tessuti di canapa, dei cordami e dello spago.

L'unico fatto importante che la statistica del 1908 ci addita, al riguardo, è la riduzione da 30,615 a 21,935 quintali nella quantità dei filati di canapa, semplici, greggi, esportati: tutte le altre esportazioni essendo rimaste invece pressochè stazionarie o di poco aumentate, come ad esempio, quella dei tessuti greggi lisci, che si portò da 5,167 a 7,274 quintali.

L'esportazione complessiva dei cordami, cordicelle e spago crebbe in proporzione ancor minore e cioè da 55,391 a 57.220 quintali: ma giova ricordare che il commercio di esportazione di questi prodotti speciali della lavorazione della canapa, si era già da tempo messo sulla via di un vero progresso, la qual cosa è dimostrata dal fatto che oggi tale commercio è divenuto quasi il doppio di quello che era nel 1900.

La canapa greggia che abbiamo esportato nel 1908 e cioè quintali 429,652, fu principalmente diretta verso la Germania, la Francia, la Gran Bretagna, l'Austria-Ungheria, gli Stati Uniti, la Spagna, il Belgio e la Svizzera.

Quella che abbiamo importato — e cioè quint. 51,851, pervenne per quattro quinti dall'India britanni e per il rimanente dalla Gran Bretagna, dall'Austria-Ungheria, dalla Germania, dalle Filippine e dall'Egitto. L'importazione dalle Filippine e buona parte di quella della Gran Brettagna, è di fibre di manilla.

La canapa pettinata esportata (quint. 29,390) fu assorbita principalmente dalla Germania, dall'Austria-Ungheria, dalla Svizzera, dalla Francia e dal Belgio.

I filati di canapa (quint. 21,935) - in maggior quantità dall'Argentina, dalla Svizzera, dalla Gran Bretagna, dall'Austria-Ungheria e dalla Germania.

I tessuti (quint. 7,274) dall'Argentina e dall'Inghilterra.

Finalmente i cordami di grossezza superiore a 2 mm. (quint. 46.747) furono esportati principalmente nell'Argentina, in Egitto, nella Turchia Europea, in Grecia, negli Stati Uniti e una parte considerevole servì pure per provviste di bordo; quelli di grossezza inferiore a 2 mm. (quint. 10,473) furono diretti principalmente verso l'Egitto, la Turchia Europea e la Repubblica Argentina.

NOTE STATISTICHE.

Barcellona nel rapporto di un Console inglese.

Il sig. Roberts, console generale d'Inghilterra a Barcellona, riferendo al suo Governo sulle condizioni del commercio di Barcellona, rileva essere Barcellona, che potrebbe dirsi la Manchester della Spagna, il maggior centro industriale per la tessitura del cotone e della lana, che entro un raggio di cento miglia, riunisce tutti gli stabilimenti manifatturieri della nazione.

Fino a pochi anni fa l'Inghilterra provvedeva tutto il macchinario necessario a queste industrie, ma ora le macchine tedesche fanno una grandissima concorrenza a quelle inglesi.

Le importazioni nel porto di Barcellona registrano un notevole aumento per quanto si riferisce alle materie grezze ed una diminuzione per quanto riguarda gli articoli manifatturati. Quest'ultima è però attribuita dal console alle eccessive scorte fatte dai negozianti negli anni precedenti e non ad una reale diminuzione delle importazioni.

Passando ad esaminare il movimento del porto, il relatore trova che le navi inglesi continuano a disertare Barcellona, mentre aumentano d'anno in anno le navi italiane, le tedesche, le austriache e le olandesi.

La marina italiana occupa nel movimento del porto di Barcellona, il secondo posto dopo la marina spagnuola, mentre l'inglese non ha che il terzo; infatti l'Italia figura con 325 navi della portata di 632.254 tonn. e l'Inghilterra non ha che 208 navi e 268.482 tonn.; la Francia conta 103 navi con 189.000 tonnellate.

Una statistica confortante.

Per la prima volta da quando le ferrovie cominciarono a funzionare in Inghilterra l'anno scorso (1908) si è chiuso senza che le statistiche dovessero annoverare un sol morto in conseguenza di accidenti di esercizio.

Anche i feriti furono soltanto 283, una cifra anche questa straordinariamente bassa in confronto di quelle date dagli anni precedenti.

Durante il 1907 vi fu un morto ogni 41 milioni di passeggieri, ed i feriti furono 1 ogni milione e mezzo di passeggieri.

Invece l'anno scorso si ebbe soltanto un ferito ogni 4 milioni e 500 mila passeggieri.

Ancora grande fu il numero delle morti causate da disgrazie, disattenzione o deliberato proposito di individui che caddero o si gettarono sotto treni in movimento.

Questa causa produsse la morte in 102 passeggieri, di 376 ferrovieri e di 559 persone lungo le linee.

Furono feriti, sempre in conseguenza di cause estranee al movimento dei treni, 2942 passeggieri, [illegible] ferrovieri e [illegible] persone lungo le linee.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

Legge concernente provvedimenti a favore del R. ospedale in Costantinopoli.

RR. DD. concernenti: Trasformazione di Monti frumentari - Erezioni in Ente morale - Approvazioni di statuti - Applicazioni di tassa di famiglia.

Decr. Min. che respinge le domande di alcuni vettori di emigranti tendenti ad ottenere aumenti di nolo per gli Stati Uniti durante il 2° quadrimestre 1909.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, dell'I. P., della Guerra, della Marina, delle P. e T. e pel Tesoro.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 19 al 25 luglio.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

×

R. Marina. — Giovannini Giov. sostituisce sulla « Calabria » il pari grado Tornielli Vittorio.

E' contromandata la destinazione a Taranto del ten. di vascello Arcangeli Alessandro.

Promozioni nel Corpo di Commissariato:

a maggiore: i capitani Lacquaniti Emilio e Pinon Luigi.

a capitano: i tenenti Amelotti Luigi e Piccenna Ferdinando.

I maggiori commissari in pos. aus. (ten. col. nella Ris. nav.) Favazzi Ignazio e Barba Caracciolo Vincenzo sono colloc. a riposo.

Il cap. medico Serrati Meriggio cessa dal servizio per l'emigrazione sostituito dal pari grado Olivi Gerolamo.

Il sottoten. del C. R. E. Mancini Agostino sostituisce nell'incarico di coadiutore al consegnatario del magazzino viveri a Spezia il ten. del C. R. E. Bisogno Antonio colloc. in pos. aus.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 10, ore 14,35. — La scorsa notte, in via Sant'Ottavio il quarantenne Giuseppe Bava, innamorato d'una figliastra, tentava di uccidere la moglie suicidandosi poi con un colpo di rivoltella.

— Ieri sera è partito il pallone *Albatros* pilotato dal tenente Mina e dal signor Mario Piacenza. Il pallone scese ad Abbiategrasso, innalzandosi durante la traversata fino ad 8500 metri, battendo così il *record* dell'altezza.

○ **Milano,** 10, ore 24. Questa sera ebbe luogo un'adunanza di agenti portalettere. Essi erano stati convocati ad un *referendum* per decidere se meglio convenga accettare le ultime proposte del Governo per il miglioramento degli stipendi minimi, oppure ricorrere allo sciopero ed all'ostruzionismo.

Di 1065 interpellati risposero 324. Di questi, 297 si dichiararono favorevoli ad accettare le proposte del Governo, e quindi contrari allo sciopero ed all'ostruzionismo, pure rilevando la necessità di intensificare l'agitazione per ottenere l'indennità di residenza e le altre migliorie.

In questo senso l'adunanza votò un ordine del giorno.

Italia Centrale.

Firenze, 10. — A Poggio a Caiano la scorsa notte il colono Dario Tabani, entrato, dopo avere atterrato la porta d'ingresso, nella casa della famiglia colonica Tabani (colla quale malgrado la sinonimia non ha alcun legame di parentela, sparava parecchi colpi di rivoltella ferendo la giovane Letizia Tabani, già sua fidanzata, il padre e una sorella di lei, quindi si dava alla latitanza. Le due ragazze rimasero ferite leggermente, ma il padre loro, Adelindo Tabani, versa in condizioni gravissime.

Cento, 10. — Alcuni braccianti della frazione Renazzo, nel recarsi al lavoro, trovarono presso una siepe il cadavere del carabiniere Borsi Alessandro, di anni 21, da Ferrara. Da una lettera trovata nelle tasche del morto risulta che si tratta di suicidio.

Il Borsi si tolse la vita con un colpo di rivoltella per dispiaceri amorosi.

Ancona, 10, ore 16,30 — L'avv. Oreste Sonnino di anni 26, appartenente a distinta famiglia anconitana, era venuto da qualche giorno in patria da Milano, ov'è vice-segretario presso la Camera di commercio.

Stamane, insieme ad un suo nipote, ragazzo di 13 anni, l'avvocato volle fare una gita in mare in sandolino.

A circa 200 metri dalla spiaggia il sandolino si capovolse e il Sonnino e il nipote caddero nell'acqua.

Il ragazzo, espertissimo al nuoto, tornò alla riva, ma il Sonnino scomparve nelle onde e perì miseramente.

Malgrado le ricerche il cadavere non fu ripescato.

Forlì, 10. — Il tragico fatto di Gatteo avvenne così:

Il soldato Millo, mentre il carabiniere Francesco Vezzano s'era allontanato un momento per recarsi a bere, prese il di lui moschetto ed incautamente maneggiandolo lasciò partire un colpo a mitraglia.

Due ragazze, contadine, che erano affacciate alla finestra d'una casa prospiciente furono colpite al viso e sul petto in modo così grave che la prima Maria Vernocchi d'anni 20 morì subito e l'altra Cesira Raviguini d'anni 16, poche ore dopo.

Il soldato subito arrestato, mezzo istupidito dal dolore, si trova nella camera di sicurezza a Gatteo a disposizione dell'autorità giudiziaria colà recatasi.

Oggi hanno luogo i funerali delle due disgraziate ragazze nel compianto generale.

Italia Meridionale

Napoli, 10, ore 17,30 — Oggi la Camera di Consiglio, su relazione del giudice istruttore Criscuolo, ha legittimato l'arresto del portiere Padiglione, colpevole di avere immesso negli stipendi dei magistrati di Corte d'Appello, che egli era incaricato di consegnare, dei biglietti da 100 lire falsi, tenendosi i buoni.

○ **Napoli,** 10 (ore 24). Stasera all'Hôtel Excelsior ebbe luogo il banchetto offerto dal Prefetto comm. De Seta ai senatori e deputati residenti in Napoli e alle principali autorità cittadine.

Allo *champagne*, il Prefetto ringraziò i convenuti e specialmente il sen. Pessina, suo maestro.

L'on. Girardi, come deputato più anziano, salutò il Prefetto brindando alla sua salute.

Il Sindaco salutò poi il Prefetto a nome di Napoli.

Parlarono quindi anche i senatori Senise ed Arcoleo.

Benevento, 10, ore 17,30 — Il ferroviere Giuseppe Casadei, stamane, nel visitare un carro bagagli, da tempo in stazione per essere riparato, rinveniva nel medesimo un grosso pacco del peso di 14 chilogrammi. Apertolo, con sua grande sorpresa, vi trovò dentro danaro e biglietti di banca per il valore di 1,700,000 lire.

Il pacco fu consegnato al capo-stazione.

Teramo, 10. — Il Congresso sanitario abruzzese, che doveva aver luogo i giorni 6, 7, 8 del prossimo ottobre, fu rimandato ai giorni 14, 15, 16 del detto mese per evitare la coincidenza col Congresso medico di Milano. Le adesioni sono moltissime.

Provincia Romana

Viterbo, 10. — Un'automobile, proveniente da Firenze e diretta a Roma, investiva fuori Porta Romana una contadina addetta ai fondi del signor Radicini. La povera donna, trasportata all'ospedale, dopo due ore cessava di vivere. Lo *chauffeur* si presentò spontaneamente al Commissariato di P. S. negando la propria responsabilità.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. iert
—	8				
Genova	agosto	700	104	44	—
Venezia	»	264	63	85	—
Savona	»	295	71	40	—
Livorno	»	174	26	25	—
Spezia	»	93	44	24	—

Consigli Provinciali.

Ascoli Piceno — Comm. avv. G. B. Monti, presidente - comm. Cesare Cesari, vice-presidente - march. Loredano Luciano, segr. - cav. Ugo Desgrilli, vice-segr.

Il Consiglio ha deliberato la proroga della sessione a tutto novembre.

Udine — Comm. avv. Ignazio Renier, presidente - conte Andrea Caratti, vice-pres. - cav. Ugo Luzzatto, segr. - avv. Riccardo Etri, vice-segretario.

Ancona — Comm. avv. Giuseppe Marcellini, presidente - comm. avv. Ludovico Ferroni, vice-pres. - cav. prof. Lorenzo Bacci-Casari, segr. - Roberto Casci-Ceccacci, vice-segr.

Catania — Avv. Grassi-Voces, presidente - barone Cerino Graziano, vice-pres. - cav. Alfio Bruno Tomaselli, segr. - cav. avv. Gualtiero Pisauli-Santi, vice-segr.

Di nuova nomina è il solo vice-pres.

Cuneo — Per la quarta volta, ad unanimità, è stato eletto presidente l'on. Giolitti.

Como — Sen. Gius. Speroni presidente - on. Paolo Carcano vice pres. - cav. on. Paolo Caldara-Monti segr. - on. Antonio Baslini vice segr. (tutte riconferme).

Caltanissetta — on. Pietro Lanza princ. di Scalea presidente - cav. avv. Gius. Scarlatta vice pres. - cav. Giacomo Navarra segr - avv. Benedetto Deodato vice segr.

Fu inviato un telegramma di reverente saluto al Re ed un altro a S. E. Giolitti.

Il Consiglio emise un voto di plauso per l'opera solerte prestata dall'on. Di Pisa, quale rappresentante della Provincia nella amministrazione della Cassa di soccorso delle opere pubbliche in Sicilia.

Rimandò poi la discussione del bilancio al mese di novembre.

Caserta — Comm. avv. Benedetto Nicoletti presidente - cav. dott. Bernardino Morelli vice pres - Luigi Cirelli segr. - Peluso Gaetano vice segretario.

Cremona — L'apertura del Cons. prov. è andata deserta.

Bari — Sen. Balenzano pres. - sen. Vischi vice pres. - cav. Petrera segr. - cav. De Marinis vice segr.

Avellino — On. comm. avv. Francesco Tedesco pres. - avv. comm. Nicola Pescatore v. pres. - cav. Giulio D'Andrea vice segr.

Padova — Senatore comm. Bartolo Foratti pres. - cav. avv. Pietro Tono vice pres. - cav. Nicolò conte De Giarini segr. - ing. Silvio Lion vice segr.

Esposizioni e Congressi

Congresso dell'Association française pour l'avancement des sciences.

Lilla, 9 — In questi giorni ebbe luogo in questa importante città il Congresso che l'Associazione francese pel progresso delle scienze tiene ogni anno in diverse città della Francia.

Il Congresso è riuscito imponente pel numero dei soci che vi presero parte e per le molte e interessanti comunicazioni che vi si fecero nelle 20 e più sezioni, in cui si suddivideva l'assemblea.

Erano invitati al Congresso ed intervennero il prof. Perroncito di Torino, il prof. Salomonsen di Copenaghen ed il prof. Wassemann di Berlino che furono accolti festosamente e nominati presidenti d'onore del Congresso.

Lilla pel suo importante Istituto Pasteur, diretto dal dottor Calmette, e per la sua completa Università, tiene un posto molto elevato tra le città della Francia.

Le sue industrie sono fiorenti e la provincia è ricca di cave di carbone con un suolo fertilissimo per cui costituisce anche uno dei dipartimenti più importanti pagando esso il 21 0|0 dei tributi generali della Nazione.

Le questioni che più appassionarono i congressisti furono quelle relative alla pigione delle città ed alla tubercolosi. Così venne trattato ampiamente l'argomento della distruzione delle immondizie col fuoco che a Parigi costa già oltre 4 milioni all'anno: e siccome qui, sotto la direzione del valente prof. Calmette, si fanno alla Maddalena esperienze sulla epurazione delle acque di fogna, ognuno può immaginarsi con quanto interesse sia da tutti visitato questo campo di prove.

Nelle miniere di carbone di tutto il Nord della Francia come nel Mezzogiorno, nel Belgio, nella Westfalia ecc. venne trovato l'anchilostoma quale causa della malattia dei minatori in base alla scoperta fatta dal vostro Perroncito tra gli operai anemici del Gottardo nel 1880.

Ora il Congresso organizzò una escursione appunto alle *Mines d'Aniche*, dove sono occupati parecchie migliaia di operai, tra i quali molti italiani. La gita riuscì splendida e circa 500 congressisti vi presero parte.

La Direzione delle miniere che ha già fatto e fa molto buoni affari accolse la dotta comitiva con trattamento principesco e fu lieta di far vedere dopo tutti i perfezionamenti industriali anche quelli relativi all'igiene ed alla cura degli operai.

Il prof. Perroncito colse l'occasione per portare un caldo brindisi agli amministratori delle miniere che al progresso delle industrie sanno associare la prevenzione ed il benessere rappresentati dal laboratorio bacteriologico fornito di tutti gli apparecchi più moderni, da un gabinetto fisico-terapeutico e da un dispensario per la cura degli anemici minatori, che per quanto sottoposti a sorveglianza presentano volta a volta qualche caso di malattia.

Nel brindisi avendo ricordato molto felicemente anche le feste cinquantenarie di quest'anno solennizzati entusiasticamente in Italia riscosse i più grandi e frenetici applausi dei 400 e più commensali.

Due importanti conferenze vennero fatte l'una dal matematico Poincarré, l'altra dal dott. Calmotte sul problema della vaccinazione contro la tubercolosi che grandemente interessarono e sulle quali mi permetterà qualche ulteriore nota.

Alla seduta di chiusura del Congresso dietro proposta del Perroncito, fatta anche a nome del Presidente della Società per il progresso delle scienze italiane senatore Volterra e del D.r Amoroso, l' « Association française pour l'avancement des sciences » votava con plauso di prendere parte mercè speciali delegati al prossimo Congresso di Padova.

In attesa dell'Esposizione di Alba.

(S) **Alba,** 10. — L'Esposizione speciale delle leggende, etichette e cartelli-réclame e di quanto riflette la presentazione e l'illustrazione dei prodotti vinicoli, indetta dal Comitato generale della Mostra di Alba, ha incontrato il pieno favore del pubblico in Italia ed all'estero, donde giungono numerose adesioni e richieste di indicazioni.

Il Comitato quindi ha deliberato di fissare per questa Mostra speciale il 28 agosto come termine per la spedizione degli oggetti da esporsi.

L'inaugurazione però dell'Esposizione generale rimane fissata al 15 agosto.

SCIOPERI E SERRATE ALL'ESTERO.

(S) **Stoccolma,** 10. — Lo sciopero dei tipografi è cominciato in tutta la Svezia.

I trams hanno iersera cessato completamente di circolare a Stoccolma.

○ (S) **Halifax,** (Canadà). A Springhill 1500 minatori ed un centinaio di impiegati della Compagnia delle ferrovie di Cumberland hanno dichiarato lo sciopero immediato per una questione di salario e perchè la Compagnia si è rifiutata di riconoscere il Sindacato dei minatori americani.

○ (S) **Stoccolma,** 10. Un centinaio di automobili e di vetture hanno fatto oggi il servizio a Stoccolma.

Circolarono buona parte dei trams con nuovo personale.

Da molti centri industriali della Svezia si segnala la ripresa più o meno completa del lavoro. La situazione è completamente invariata, per lo sciopero dei tipografi.

La Borsa non è stata chiusa, quantunque gli affari siano del tutto insignificanti.

Dei giornali di Stoccolma l'*Aftonbladet* e l'*Allehanda* sono usciti questa sera stampati in piccolo formato.

L'*Handelsdiningen* di Goteborg è uscito in 8 pagine di formato ordinario.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Al Wyndhom Theatre di Londra ha avuto lieto esito una graziosa commedia di Frederick Luisdale intitolata *The Best People*.

L'intreccio si aggira sopra un curioso stratagemma immaginato da una savia moglie per confondere un marito volubile.

Costui, approfittando di una assenza della moglie, invita a cena la moglie di un suo amico.

Ritornata improvvisamente la moglie e saputo dell'invito essa da segreti ordini alla servitù di preparare le sedie per quattro e, quando i due si presentano nella stanza da pranzo trovano lei in compagnia del marito attempato dell'altra da cui essa fa le mostre di farsi corteggiare.

E' facile immaginare la figura che fanno gli altri, ma alla fine, siccome si trattava di un « flirt » innocente, il marito volubile, guarito dalla lezione ritorna alla moglie.

×

Concerti — Un pubblico enorme ed entusiasta ha assistito ai tre concerti dati dal tenore Caruso al Kursaal di Ostenda domenica 1, giovedì 5 e lunedì 9 corr.

E' inutile aggiungere che gli applausi sono stati continui.

L'ARTE DEGLI ARAZZI.

Nei giorni scorsi è stato compiuto dall'arazziera di Casa reale signora Maddalena Costantini, il restauro di un altro dei superbi arazzi che ornano il palazzo Margherita, e in questa occasione — data l'importanza del lavoro d'arte — lo studio della Costantini è stato visitato da cospicue personalità, fra cui il direttore generale delle Belle Arti, comm. Corrado Ricci.

I suddetti arazzi formano una serie di cinque episodi e rappresentano la storia di Diana.

Furono tessuti intorno al 1610 a Parigi, su cartoni del celebre pittore Dubreuil, dall'arazziere Marco Comans, appositamente chiamato dalle Fiandre da Enrico IV.

Con l'andar del tempo, essi si erano sciupati, i colori s'erano anneriti e qua e là si erano verificati dei buchi: ma ora, dopo l'assennato restauro, gli arazzi hanno riacquistata tutta la loro freschezza primitiva e l'opera del Dubreuil è tornata a rifulgere dell'antico splendore.

Scienze e Lettere

La commemorazione di Giuseppe Giusti.

(S) **Monsummano,** 10. — L'on. Ministro Rava è giunto stamane alla villa Martini, ricevuto al suono della marcia reale. Grande folla assisteva al suo arrivo.

Alle ore 10, nel teatro Giusti, sfarzosamente addobbato, ha avuto luogo la solenne commemorazione di Giuseppe Giusti.

Vi hanno assistito gli on. senatori generale Pedotti e Annaratone, gli on. deputati Chiaradia, Aguglia, Foscari, Montauti, Casciani, Pellerano, Barzilai e Morelli, i Sindaci di Monsummano, Lucca, Montecatini, Pieve di Nievole e Tortoli e le rappresentanze dell'Accademia della Crusca e della *Dante Alighieri*.

L'on. Martini ha fatto il discorso commemorativo, che è stato applauditissimo.

Indi nel grande salone delle scuole ha avuto luogo un banchetto di 140 coperti in onore dell'on. Ministro Rava, dell'on. Martini e delle notabilità qui convenute.

Nel pomeriggio le Autorità ed i personaggi che hanno assistito alla commemorazione, hanno fatto un'escursione a Pescia, ove hanno apposto corone alla casa del poeta.

Stasera avrà luogo una grandiosa illuminazione. Le musiche di Lucca e di Pescia percorrono il paese.

Regna grandissima animazione.

COSE LOCALI

Il mercato degli abbacchi.

Riceviamo e, per debito d'imparzialità, pubblichiamo, mantenendo, bene inteso, la riserva già espressa quando aprimmo le nostre colonne al memoriale dei negozianti all'ingrosso.

Questo memoriale — osserva, esordendo, la Cooperativa tra rivenditori di abbacchi — non è neppure un'abile difesa dei *trustaioli* ed ha il difetto di non esporre la verità. La quale è ben altra, ed è tale che il pubblico che, a suo tempo, dovrà intervenire per riconoscere il merito e la bontà dell'opera di comune difesa iniziata dalla nostra Cooperativa.

Noi intanto incominciamo col ricordare con soddisfazione l'intervento dell'on. consigliere Ruini al lieto simposio, commentato con evidente ironia dai signori grossisti. Quel simposio fu una solenne affermazione morale perchè giovò a dimostrare che la compagine della nostra Cooperativa non rimase scossa dopo due mesi di vane trattative corse coi negozianti allo scopo di costituire una unica Società che evitando la concorrenza fra i grossisti determinante l'aumento dei prezzi, consentisse alla classe la rivendita degli abbacchi ai prezzi da molto tempo non più praticati.

Ma i negozianti spregiarono la proposta della Cooperativa che loro assicurava oltre L. 200 mila annue di utili netti e, mentre fervevano le trattative, sottomano andavano stipulando contratti coi produttori, ben sapendo che la combinazione vagheggiata all'ultimo momento avrebbe per loro mezzo abortito.

Ed abortì, appunto, perchè il compenso di lire 200 mila assicurato a 26 grossisti (tanti sono questi signori) sembrò poca cosa, non ostante che la ragione palese fosse il meschino rifiuto di formalità che presto si sarebbero appianate ove i negozianti lo avessero sinceramente voluto. Ma gli appetiti erano ben maggiori ed il rifiuto opposto significa con molta evidenza che i negozianti intendono dal loro commercio ottenere ben altri risultati.

Di fronte ad un tale atteggiamento noi non sapremmo con quali parole stigmatizzare quella stampa e quelle persone che nel momento attuale, quando più acuto si fa il bisogno di questi provvedimenti per combattere il caro-viveri, tentassero di sostenere le ragioni degli speculatori, espresse con tanta povertà dal loro memoriale.

Esaminiamolo.

In esso è detto: « Il commercio degli abbacchi deve sottostare a condizioni singolari a cagione del facilissimo deperimento del genere... »

E questo argomento, battuto e ribattuto nel memoriale come argomento principe, è quello appunto che sfata tutte le obbiezioni dei grossisti contro il mercato unico.

Perchè non è vero che le formalità necessarie per l'ingresso del genere alle barriere daziarie ed il conseguente avviamento al mercato possano richiedere tanto tempo da far sì che la consegna ai rivenditori non possa avvenire che a tarda ora, obbligando i rivenditori stessi a distribuire il genere ai consumatori il giorno dopo, quando verrebbe negoziato *non più fresco, ma con incipiente avaria*.

Ognuno di noi sa, e lo deve sapere il pubblico, che i carri inviati dai produttori, sostano alle barriere per vario tempo fino alle ore 7 in attesa dell'apertura degli uffici daziari. E poichè le operazioni, grazie alla nostra burocrazia, sono un poco lunghe, avviene che soltanto verso le 10 si è completata la distribuzione del genere ai rivenditori.

Ma se lo sdaziamento, in virtù del mercato unico, non deve più avvenire alle barriere, non è necessario che i carri sostino quivi e possono invece subito inoltrarsi verso il mercato, cominciando colà, alla *stessa ora*, le operazioni daziarie. E poichè i rivenditori non sono alla periferia della città, *ma nel centro*, noi non esitiamo a dire che il mercato unico garantirà invece ai consumatori la consegna del genere forse qualche momento prima che pel passato.

L'accennare poi a sottintese difficoltà senza specificarle, quasi che taluno abbia interesse a promuovere stupidi ostruzionismi, e paventare per la tenuissima nuova spesa che verrà ad incombere per l'accompagnamento dei carri al mercato da parte delle guardie daziarie, sembra appunto la povertà degli argomenti di cui dispongono i signori grossisti.

Una guardia, come si fa pel fieno, può accompagnare anche quattro carri insieme: se si considera che ogni carro reca circa sei quintali e che la spesa per la guardia di accompagno è di solo *una lira*, ognun vede che la maggior spesa si riduce a meno di un soldo al quintale, e non può certo aggravare eccessivamente il genere da costringere i grossisti a speciali aumenti.

Dunque il mercato unico, avuto riguardo agli abbacchi che provengono dalla campagna romana, non offre nessuna difficoltà: non di tempo, non di spesa, non di oziose formalità.... perchè in quanto all'igiene ed all'*incipiente avaria* i signori grossisti non hanno davvero ragione di parlare, avuto riguardo appunto alle molte considerazioni che in ordine a ciò consigliano il mercato unico allo scopo di difendere l'igiene a proposito degli abbacchi che vengono scaricati alla stazione.

Su questi, prudentemente, i signori grossisti hanno conservato un rigoroso silenzio, mentre, cessata la prima furia del novembre, costituiscono proprio la maggior quantità del genere consumato.

Per poter giudicare con cognizione di causa, noi ci permettiamo invitare un redattore del *Popolo Romano* (quello che dovrà sciogliere le riserve dell'autorevole giornale sulla dibattuta questione) ad assistere alla distribuzione degli abbacchi alla stazione nel luogo fino ad ora occupato per tale bisogna.

Allora solo si potranno conoscere le ragioni evidentissime di utilità generale che reclamano il mercato unico, e le astuzie, le gherminelle, le illegalità contrarie all'igiene da noi lamentate e che intendiamo siano sventate nell'interesse nostro, nell'interesse del pubblico, per l'igiene e per l'onestà delle contrattazioni commerciali.

E' bene sapere che i signori grossisti all'arrivo dei *colli* di abbacchi alla stazione, con abile manovra nascondono la quantità del genere di cui dispongono: e mentre affluisce la ressa dei rivenditori che hanno desiderio di riportare presto il genere al proprio negozio, cominciano col fare il prezzo mostrando poca roba che tutti vorrebbero acquistare. D'onde una richiesta maggiore dell'offerta: quindi prezzi esageratamente elevati. Una volta così *fissato* il prezzo per la giornata, i grossisti come i prestigiatori dalla manica, tirano fuori i colli offrendoli poco per volta ai rivenditori e continuando allegramente ad imporre i prezzi che loro talentano.

Se poi impera la tramontana che garantisce la conservazione del genere per qualche giorno, i signori grossisti seguono il Padre Eterno nei suoi alti destini, e fanno il buono e il cattivo tempo come vogliono: sottraggono il genere al mercato: consenzienti le Autorità, lo immagazzinano nuovamente e, punto preoccupati dell'*incipiente avaria* e tanto meno *della freschezza dell'abbacchio*, ordinano e dispongono in maniera che il genere scarseggi per elevarne il prezzo. Nè più nè meno di quanto avviene per il pollame! Ecco in che consiste l'opera d'ingorda ed illecita speculazione che tutti gli onesti devono sentire il dovere di combattere. E là dove non può l'opera individuale, è ben giusto che intervenga l'Autorità ad infrenare abusi e consuetudini che la modesta pratica dei rivenditori condanna, contrariamente alla scienza dei signori grossisti.

Chi poi si adattasse ad assistere per un giorno solo al mercato degli abbacchi alla stazione, in un luogo improprio, indecente, in mezzo al fango su cui viene trascinato a ludibrio il genere, si persuaderebbe che l'igiene reclama anche da questo lato una tutela più vigile e più oculata.

Ma i grossisti dicono: da quando in qua l'abbacchio è stato un genere di popolare consumo? Ed inoltrandosi negli aspri sentieri della statistica, affermano che per la produzione esistente, ogni buon quirite può al massimo consumare due chili all'anno.

Meraviglie della logica: nel momento in cui cara è la carne di bue, perchè altri Padri Eterni fanno dal canto loro su altro campo lo stesso servizio, caro il maiale per le stesse ragioni, i signori grossisti sentono la necessità di nobilitare l'abbacchio ed elevandone il prezzo intendono imbandirlo nelle mense principesche! L'abbacchio è di consumo popolare appunto perchè è un genere riservato al popolo: e comunque, popolare o no, nessuno ha ragione di raddoppiarne il prezzo con mezzi artificiali che il mercato unico intende di combattere per tutte le ragioni sovra accennate.

Ma i grossisti dicono ancora: noi non siamo soltanto grossisti, sebbene anche rivenditori al pubblico nelle nostre botteghe. Perchè volete obbligarci a portare il genere, riservato a noi, nel mercato?

Evidentemente giuocano un po' con la dabbenaggine del pubblico. Basta soffermarsi innanzi alle botteghe di grossisti per assistere di buon mattino a veri e propri piccoli mercati per la consegna ai rivenditori, evitando che i medesimi, diversamente di quanto avviene per tutti i generi che si contrattano onestamente sui mercati, conoscano il prezzo unico che deve praticarsi per gli abbacchi. E questo è appunto un altro sconcio che è necessario togliere agevolando l'onestà delle contrattazioni commerciali.

In quanto poi agli spacci esistenti per conto dei grossisti e agli altri che i medesimi intendono aprire, noi possiamo affermare, senza tema di smentita, che essi costituiscono un'altra e più ingorda speculazione. I grossisti, in ben altre faccende affaccendati, preferiscono non avere la noia di trattare col pubblico minuto, e nell'intento, come vedete, di *mettere a contatto più diretto i produttori con i consumatori e di resistere alle esagerate domande che potessero fare i produttori medesimi, ecc.*, affidano gli spacci a persone che oltre ad essere obbligate a pagare il genere al prezzo che il padrone vuole, sono costrette a corrispondere, a seconda della stagione, cinque, tre o due lire al giorno di maggiore tangente.

Alla grazia dei nemici del bagarinaggio!

Noi intendiamo abbandonare ogni altro argomento alla saggezza del pubblico, chè a questo punto ben più amare parole avremmo l'obbligo di rispondere ai novelli trustaioli. Ma crediamo aver anche troppo abusato dello spazio, sebbene la colpa non sia nostra, ed intendiamo lasciar la questione nel campo puramente obbiettivo.

Non sapremmo però meglio chiudere questa nostra lettera che inviando un caldo e fervoroso saluto al consigliere comunale sig. avv. Ruini, che volle con spirito indipendente sostenere nel Consesso, di cui è nobile decoro, così evidente questione di cittadino interesse reclamando l'istituzione del mercato unico che, comunque, rappresenta una civile e saggia istituzione dal lato igienico, dal lato morale e dal lato commerciale.

E nutriamo ferma fiducia che l'on. ass. Ballori, coerente alle fatte dichiarazioni, terrà nel conto che merita il memoriale a lui pervenuto, soddisfacendo con energia e senza ambagi alle oneste e disinteressate richieste della nostra classe, che ha già saputo dare lo scorso anno una evidente prova dei suoi onesti propositi.

In quanto al pubblico, noi facciamo una raccomandazione ed una promessa: i consumatori ci seguano sulla via intrapresa, e noi potremo dimostrare coi fatti che al misero interesse personale sappiamo anteporre, per coerenza di principii e per invalsa onestà, l'interesse supremo della cittadinanza.

E arrivederci a novembre!

Il v. pres. Cooperativa rivenditori abbacchi
Vincenzo Fiordi.

SPORTS

Società romana di nuoto. — Domenica 15 agosto a ore 10, bandita dalla Società romana di nuoto si svolgerà la « Gara Marcello ».

Libera a tutti i soci di Società sportive che non abbiano ancora vinto tre premi in qualsiasi altra gara di nuoto.

Condizione che dovrà essere affermata in iscritto dal presidente della Società a cui il concorrente appartiene.

Percorso metri 500. Corrente in favore. Traguardo al Galleggiante sociale.

Tassa d'iscrizione una lira e cinquanta.

Premi. — 1. Medaglia d'oro offerta dal socio signor comm. Gallian.

2. Medaglia grande d'argento.

3. Medaglia d'argento.

4. Medaglia grande di bronzo.

Le iscrizioni alla gara si chiudono venerdì alle ore 12.

Anzani al Touring Club.

(S) **Milano,** 10. — La Direzione del Touring Club Italiano, che, in seguito a deliberazione del Consiglio direttivo, rimetteva una medaglia d'oro ad Anzani, costruttore del motore dell'aeroplano in cui Blériot traversò la Manica, ha ricevuto il seguente telegramma:

« Commosso affettuose dimostrazioni del Touring Club Italiano, ringrazio. Rinnoverò ringraziamenti occasione circuito Brescia — Anzani ».

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 11 Agosto 1909 — S. Radegonda

Leva il sole alle 5.14 m. — Tramonta alle 7.15 s.
Leva la Luna alle 0.38 m. — Tramonta alle 4.14 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 Agosto 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	15.2	piovoso	Nizza	28.1	3|4 coper.
Amburgo	17.3	sereno	Zurigo	15.2	nebbioso
Vienna	19.2	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	19.5	sereno	Malta	27.0	sereno
Parigi	18.5	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	24.2	coperto	calmo	28.6	22.[illegible]
Torino	21.2	coperto	—	28.0	19.[illegible]
Milano	23.2	1|2 coperto	—	34.0	21.8
Venezia	23.0	1|2 coperto	calmo	32.7	21.7
Bologna	26.0	3|4 coperto	—	32.2	22.9
Ravenna	23.3	1|2 coperto	—	27.8	20.0
Ancona	26.0	coperto	calmo	30.4	19.2
Firenze	22.2	coperto	—	34.3	18.6
ROMA	**22.4**	1|2 coperto	—	**32.7**	**19.9**
Bari	22.0	sereno	calmo	27.2	18.8
Napoli	23.0	sereno	calmo	29.2	21.6
Caggiano	19.5	sereno	—	27.5	15.7
Tiriolo	16.7	1|2 coperto	—	26.1	11.0
Palermo	23.3	sereno	calmo	31.2	16.7
Messina	25.2	sereno	calmo	30.5	22.2
Cagliari	23.1	coperto	mosso	28.0	19.0

Probabilità: venti deboli varii; cielo nuvoloso o coperto sull'Italia centrale con qualche temporale, sereno al sud.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.2. Termometro centigr. **massima 29.4 minima 19.9.**

Umidità relativa 34 assoluta 10.50. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo: coperto.

Falso accrescitivo

E' verde pianticella
Che sulle mura sta.
E' cuffia che ricopre
Suora di carità.

Spiegazione del precedente passatempo:

PALI-SCHERMO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 8 AGOSTO 1909.

Francesconi Achille impiegato, con Posoli Celestina
Palomba Cesare muratore, con Giovannetti Maria
Ceccarini Antonio ferroviere, con Angelucci Velia
Bedini Imperio facchino, con Iacomini Maria
Sfes detto Pegorer Alvise impieg., con Zoccarelli Giuseppa
Calisse Cesare facchino, con Fabbroni Ginevra
Giabotti Alberto calzolaio, con Vittori Emilia
Lugli Filippo muratore, con Paris Speranza
Rosati Augusti ortolano, con Cesarei Margherita
Teodorani Cesare guardia munic. con Ferranti Olga
Ludovici Cesare ferroviere, con Manto Anna
Rocco Francesco muratore, con Proietto Giovanna
Comandini Aristide facchino, con Pieviano Marianna
Venziano Arion commesso, con Vitanti Anna
Casalini Agostino legalibri, con Gazzotti Dolores
Norfi Vermilio tranviere, con Mazza Emilia
Vespaciani Giuseppe fornaciaio, con Catini Annunziata
Florio Francesco impiegato con Marano Erminia
Pinchiurri Alfredo vetturino, con Lattanzi Anna
Carnevali Achille pittore, con Astori Romilda
Gervasoni Girolamo carbonaio con Onofri Annunziata

MATRIMONI DEL 9 AGOSTO 1909.

Piva Odoardo impiegato, con Boria Anna
Di Vito Geremia s. brigad. g. città, con Fabbri Ernesta
Marchini Giovanni usciere, con Riccomagno Carolina
Tirinnanzi Luigi fruttivendolo, con Nenni Antonia
Luciani Cesare facchino, con Silvano Caterina
Brunetti Agostino oste, con Giuliani Rosa
Di Tullo Luigi oste, con Grati Amelia

Nati e morti denunciati li 8 agosto 1909.
Nati 47 compresi 3 nati morti.
Morti 12 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti

Bartolini Leopoldo fu Pietro, Siena, 61, pensionato, ved.
Celli Cesare fu Filippo, Piperno, 48, materassaio, celibe
Marchetti Rinaldo fu Giuseppe, Cave, 18, operaio, celibe
Milli Augusto fu Valentino, Terni, 52, portiere, conj.
Andreani Marco fu Gesnaldo, Roma, 68, commesso, ved.
Giordani Rosa fu Giovanni, Roma, 12
Lanzetta Amalia fu Camillo, Napoli, 65, nubile
Tonetti Caterina di Giovanni, Ronciglione, 39, coniugata Quarantucci
Di Giulio Angelo fu Genuflesso, Roma, 66, muratore, con.
Terracina Allegra fu Giacobbe, Roma, 78, con. Spizzichino

Novità, Varietà, Aneddoti

L'arresto per debiti

In Inghilterra, come è noto, è ancora in vigore la legge che, a domanda del creditore, manda in prigione il debitore moroso o recalcitrante.

La Commissione d'inchiesta, nominata dal Parlamento inglese per investigare sull'abuso della legge, ha posto fine ai suoi lavori proponendo radicali riforme alla legge che, fino ad ora, ha specialmente colpito gli operai e le classi più povere della società in una misura tale che circa undici mila persone soffrono ogni anno la prigione per non essersi trovate in grado di pagare i loro debiti.

La Commissione propone ora che gli operai e gli artigiani in genere, non possano essere imprigionati, sempre quando dimostrino di non trovarsi in condizione di poter pagare i loro debiti.

Per quelle persone che non appartengono alla classe operaia, il giudice, prima di infliggere una pena di carcere, deve prendere cognizione dei guadagni e delle spese del debitore.

In ogni caso la durata della prigione non potrà superare i 31 giorni, e finchè il debitore rimane in carcere il creditore dovrà pagare 6 scellini per giorno allo Stato oltre il risarcimento delle spese incontrate per mantenere il debitore in prigione.

In nessun caso la prigionia sarà applicabile al debitore, se il suo debito fu contratto con usurai.

Le proposte della Commissione sono appoggiate dal parere favorevole dei principali giudici inglesi.

Un novello Robinson Crusoé.

Londra, 10. — Il vapore *Nemrod* che ha servito al tenente Shackleton per la sua spedizione verso il polo antartico, ha constatato che quattro isole od arcipelaghi segnati sulle carte dell'Ammiragliato non esistono affatto e che si era dovuto confondere queste isole colla terra ferma.

Alle isole Macarie è stato scoperto un vero Robinson Crusoé.

Il capitano del *Nemrod* racconta:

Noi abbiamo scorto alcune capanne sulla riva; con grande nostra sorpresa abbiamo visto che una colonna di fumo si innalzava dalla più piccola di esse.

Allora coll'aiuto dei nostri cannocchiali da marina abbiamo distinto anche un uomo seduto sulla porta della più piccola delle capanne.

Quest'uomo accompagnato da due cani venne incontro alla scialuppa che era stata staccata dalla nostra nave per andare da lui.

Non era un naufrago, ma un commerciante dell'isola dei Pinguini, che si era recato l'anno prima su quella spiaggia con altri commercianti e che aveva preferito restare nell'isola per fare una larga provvista di olio per la prossima stagione.

Egli ci ha dichiarato che l'isolamento, nel quale vive, non lo disturba affatto.

Giovanni Orth?

Si sa che l'Arciduca Salvatore, conosciuto altresì sotto il nome di Giovanni Orth disparve alcuni anni or sono.

Secondo una opinione generalmente ammessa, egli sarebbe perito nel naufragio della « Santa Margherita ».

Ecco ora che il « Chicago Evening Journal » propone una nuova versione.

Questo giornale assicura che l'Arciduca perduto vive ancora a Painesville (Ohio) sotto la veste di un operaio e si occupa di facilitargli il viaggio di Vienna per permettergli di andare a farsi riconoscere dalla sua famiglia e dai suoi compatriotti.

Il direttore di una Rivista tedesca che si pubblica a Cleveland « Die Neue Heimat » ha voluto avvicinare il preteso Giovanni Orth.

Egli constatò dapprima che molte persone, venute a Painesville espressamente per vederlo l'hanno riconosciuto senza esitazione, fra le altre un certo Klein, il quale tiene una birreria ungherese a Cleveland e che, nel 1889, aveva veduto l'Arciduca in Ungheria, dove questo Klein era allora garzone di caffè.

Il direttore racconta in seguito che, il sabato 19 giugno, alle 2 pom. gli furono mostrati in un caffè di Painesville due uomini, dei quali uno interamente raso, aveva una figura energica, cordiale e di tipo olandese, mentre l'altro, di apparenza apatica, era vecchio, basso, curvo, tutto bianco di barba e di capelli.

Questi non era altri che il preteso Giovanni Orth.

L'irlandese era il suo benefattore William Flavin, ispettore in una grande officina di costruzioni. William Flavin fece or sono cinque anni la conoscenza dell'Arciduca: da quel tempo egli lo ha nutrito e gli ha conservato il suo segreto fino al momento in cui la stampa si è occupata di lui.

« Io ho vissuto, scrive il giornalista tedesco, in compagnia dell'Arciduca che si fa chiamare Giovanni Salvatore o più semplicemente sig. Jolin. Egli è un po' sordo e lo diviene di più quando gli si fanno certe domande.

Egli ha, di più, la cattiva abitudine di parlare a voce bassissima cosicchè si fa molta fatica a capirlo.

Egli ha l'accento viennese ma non ha l'impressione di una persona colta.

Scrive un tedesco orribile, pieno di errori di ortografia, parla male l'inglese e lo scrive anche peggio ».

Tutto ciò non sembra destinato a rischiarare ancora il mistero di Giovanni Orth.

L'industria del petrolio in America.

L'industria del petrolio americana deve una parte del suo successo al trasporto economico del liquido spingendolo in condotture di metallo; e il *trust* di Rockefeller si è fondato dapprima coll'accaparramento della rete di questi condotti essenziale al buon mercato e alla regolarità delle spedizioni del petrolio grezzo dai pozzi fino alle raffinerie o ai porti d'imbarco.

Questa rete si sviluppa costantemente e nuove linee si aggiungono ogni giorno alle antiche.

Ma non è privo di interesse il farsi una idea, coll'esempio concreto in una nuova linea di lunghezza considerevole, di tutta l'importanza in questo modo ingegnoso di trasporti liquidi.

E' stata aperta ora al servizio una nuova linea che collega i pozzi di Oklahoma con New York. La lunghezza dei tubi è quasi di 2 mila chilom. e il petrolio lanciato nella linea all'uscire dai pozzi ha messo diversi giorni prima che il primo getto si abbia a New York.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza il card. Casimiro Gennari ed il barone Schönberg Roth-Schönberg.

— Si annunzia da Pietroburgo che il consigliere dell'Ambasciata di Russia a Berlino, ciambellano de Boulatzell è stato nominato Ministro di Russia presso la Santa Sede.

La Sacra Congregazione dei Riti. — Ieri mattina nel Palazzo Vaticano si tenne la Congregazione ordinaria particolare dei Sacri Riti, nella quale sono state sottoposte al giudizio dei cardinali componenti la medesima le seguenti cause:

1. Intorno alla validità del processo apostolico costruito della Curia di Belley sopra un miracolo che si asserisce operato da Dio per intercessione del Beato Pierluigi Maria Chanel, Marista, protomartire dell'Oceania.

2. Intorno alla validità dei processi apostolici ed ordinari costruiti per la causa di beatificazione e canonizzazione del Ven. Glicerio Landzioni, della Congregazione dei Chierici regolari delle Scuole Pie.

3. Intorno alla validità od al rilievo del processo apostolico costruito dalla Curia di Monreale sopra la fama di santità della vita, delle virtù e dei miracoli del Ven. Giov. Batt. Trona, prete dell'Oratorio della città di Monreale.

4. Intorno alla validità dei processi apostolici ed ordinari costruiti nella causa di beatificazione e canonizzazione del Ven. Carlo Giacinto di Santa Maria, sacerdote professo dei Romitani Scalzi di S. Agostino.

5. E finalmente intorno al culto ed in ossequio ai decreti di Urbano VIII, non mai prestato al Ven. Pietro Giuliano Eymard, fondatore della Congregazione dei Sacerdoti del SS. Sacramento.

— *Chiesa parrocchiale di S. Eusebio* — Nei giorni 11, 12 e 13 corr., all'Ave Maria. Triduo solenne e preparazione alla festa di S. Eusebio.

Sabato 14 — Festa di S. Eusebio — Alle 11, Messa solenne - Alle 19.30, Rosario - Discorso di D. Filippo Soldini.

Domenica 15 — Solennità dell'Assunzione di Maria SS.ma — Alle 11, Messa solenne – Alle 19.30, Rosario - Discorso del sullodato oratore - Litanie e benedizione solenne col Venerabile.

Nei giorni 16, 17 e 18 Esposizione del SS.mo Sacramento in forma di Quarantore.

Concertino della Parrocchietta — Sono incominciate le lezioni di musica con questo orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 1/2 alle 21 1/2 e domenica dalle 10 1/2 alle 12 1/2.

La Commissione direttiva ha nominato maestro del concertino il sig. Filippo Pinaldi e sotto maestro il sig. Alfredo Farabolini.

Piccola milizia di Gesù. — Questo Sodalizio, il 9 decorso, inviava a Sua Santità il seguente telegramma:

Pio X, Vaticano, Roma.

« Piccola milizia di Gesù » fausto anniversario coronazione Santità Vostra, benaugurando, implora con filiale rispetto apostolica benedizione.

f.to Prof. Francesco Sabatini, pres.

La « Piccola milizia » che veniva testè delegata per la propaganda dell'« Unione popolare fra i cattolici d'Italia » pei rioni Ponte e Parione, solennizzerà, domenica 22 corr., in S. Agostino, il XIV anniversario di sua fondazione, e celebrerà la messa della Comunione il card. Francesco di Paola Cassetta.

Interverranno rappresentanze delle varie Associazioni giovanili cattoliche di Roma.

Battaglioni scolastici. — Tutti gli allievi, compresi quelli della fanfara, sono avvertiti che domenica, 15 corr., avrà luogo una gita nei Castelli, con partenza alle ore 5 precise da porta S. Giovanni. Domenica, 26 settembre, gita in Tivoli con viaggio gratuito. Per schiarimenti ed inscrizioni alle gite, dalle 17 alle 18 alla segreteria, in via Nazionale.

Per un ufficio di collocamento. — Iersera alle 20.30, nei locali della Camera del lavoro, ebbe luogo un'adunanza per deliberare circa la istituzione di un ufficio di collocamento.

Erano rappresentate parecchie associazioni economiche e leghe operaie.

Presiedeva il cons. comunale Sabatini che spiegò gli scopi della riunione.

Parlarono, quindi, in vario senso, Monici, Beneduce, l'avv. Marchetti, Bonelli ed altri.

Infine fu approvato in massima il progetto per la creazione di un ufficio di collocamento misto e venne nominata una Commissione di cinque membri, incaricata di compilare lo statuto e di intavolare le trattative necessarie con i negozianti e con gl'industriali.

La Commissione rimase composta da Monici, il quale funzionerà da segretario, da Bonelli, Tenedini, Corsetti e Curzi.

Corpo delle Guardie Municipali — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di luglio 1909 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli 51.

Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, maltrattamento animali e per altri titoli 394.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 52, a carrettieri perchè seduti su carri carichi 209, per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 478, per cani senza museruola o non denunciati 370, pesi e bilancie non bollati 5, per fanali non accesi alle vetture di notte 549, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 12, per titoli diversi 6518.

Avvertimenti 156.

Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 449, cani accalappiati 340, cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 2, vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti —, oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 50.

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: informazioni 1136, accertamenti, verifiche ecc. n. 500.

Totale 10.909

Riscossioni degli abbonamenti della Nettezza Urbana L. 20.055,10

— *Gratificazioni.* La Giunta comunale ha gratificato i seguenti agenti:

guardie Ceci Pasquale e Alessandrini Francesco con lire 10 ciascuna per avere, impiegando ore libere dal servizio, scoperti esercenti che usavano bilancie alterate;

guardia Rinaldi Manfredo con lire 5 per aver arrestato un individuo che, dopo aver provocato disordini nell'ufficio della VII Delegazione, gli si era ribellato;

guardie Brancaccio Salvatore e Arcangeli Umberto con lire 15 ciascuna, per interessanti servizi;

allievo Panzironi Valerio con lire 5 per avere scoperto e tratto in arresto due ladri di condutture di piombo;

guardie Pini Agostino e Paffetti Romolo con lire 10 ciascuna per aver compiuto durante il servizio di pattuglia notturna, dal 19 maggio al 27 giugno u. s. numerose operazioni in base alla legge sull'abolizione del lavoro notturno nei forni;

vice brigadiere Baldoni Tito e guardia Pagliari Romolo il 1° con L. 15 ed il 2° con L. 10 per avere eseguito uno speciale servizio di verifica per la repressione delle frodi in commercio;

guardia Giannoni Achille con L. 10 per avere afferrato e trattenuto un cavallo imbizzarrito, evitando possibili disgrazie;

guardia Pincioni Alfonso con L. 10 per aver tratto in arresto un contravventore ribelle;

allievo Scopigno Amedeo con L. 5 per il contegno fermo tenuto di fronte a due oltraggiatori e ribelli;

guardie Cardinali Romolo, Colasingari Giuseppe, Pini Agostino e Paffetti Romolo con L. 5 ciascuna per avere scoperto, in ore libere, una rivendita di carne macellata clandestinamente;

guardie Cariani Bernardino, Brescelli Gaetano, Proietti Felice, Mastroiaco Antonio, Sabbatini Serafino ed allievo Bagnoli Enrico con L. 5 ciascuna per l'attività e zelo dimostrati in servizio durante il mese di giugno u. s.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Maglierie igieniche Herion, Venezia

12 ritratti L. 2.50 (6 a cartolina e 6 visita "Liberty"). G. BORGHESE, Corso Vittorio Emanuele n. 179.bis (GIARDINO DELLA CANCELLERIA).

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Suicidio. — Egisto Angelini, di anni 22, da Siena, cameriere presso la pasticceria di L. Cruciani, in via dei Serpenti 136, ieri, alle 17, nella sua abitazione, in via del Boschetto 138, si esplose un colpo di rivoltella in direzione dell'orecchio destro.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, quei sanitari ne constatarono la morte avvenuta pochi momenti prima.

Sulle cause che hanno spinto l'Angelini a porre fine ai suoi giorni, regna il più grande mistero; si sa, soltanto, che egli amoreggiava con una ragazza, anch'essa toscana, la quale era stata, fino a poco tempo fa, occupata in qualità di domestica presso alcune famiglie di Roma e che poi erapartita per il suo paese nativo.

Il disgraziato suicida, l'altro ieri a mezzogiorno, aveva chiesto una licenza ai suoi principali e ieri mattina doveva fare ritorno al negozio.

La signora Cruciani, non vedendolo venire all'ora stabilita, lo mandò a chiamare una prima volta ed egli promise che più tardi si sarebbe recato al negozio, verso le 17 poi, vieppiù impensierita, inviò il proprio figlio Augusto; il quale seppe del suicidio del povero Angelini.

Tentato suicidio — Iersera fu trasportato all'ospedale di Santo Spirito un uomo sulla trentina gravemente ferito alla testa.

L'infelice aveva tentato di suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella.

Stante il suo stato grave il ferito non potette declinare le sue generalità.

Dalle indagini espletate si è saputo che egli è un ex-guardia di p. s. ed abita al viale Giulio Cesare 183.

La guardia si chiama Salvatore Mingolla da Putignano.

Egli è stato spinto al triste passo perchè, date le sue condizioni di salute, non poteva sposare la signorina Linda Tonelli, della quale era pazzamente innamorato.

Ferimenti — Il meccanico Filippo Fiorani di anni 10, abitante in piazza Tiburtina 8, iersera alle 22,35, nell'osteria detta di Lisetta, in via Pr. Eugenio, per motivi di giuoco, venuto a lite con un individuo, che dice di non conoscere, fu da questo percosso alla faccia.

Riportò delle ferite che a S. Antonio furono giudicate guaribili in 10 giorni.

Vigilate i bimbi. — Ieri sera, alle 21, veniva accompagnata all'Ospedale di S. Giovanni, la bambina Gina Bedetti di un anno, ab. in via Alba 1, la quale poco prima, eludendo la vigilanza dei genitori, aveva bevuto della varecchina che trovavasi in una bottiglia.

I sanitari di quel nosocomio, dopo prodigatele tutte le cure del caso, si riservarono il giudizio sulla guarigione.

Scontro tramviario — Ieri, alle 16, in via Giovanni Lanza, angolo via Cavour, la vettura 201, proveniente da piazza Vittorio Emanuele, si scontrò con la vettura 372. Il conducente della vettura 201, accortosi dell'imminenza dello scontro, aveva tentato ogni sforzo per fermare la carrozza tramviaria, ma disgraziatamente non vi riuscì.

Nell'urto rimasero contusi il conducente della vettura 201, Teofilo Danero, Leonardo Filippi di a. 98 e Bozzichelli Francesco di a. 30, impiegati postali, Morichelli Domenico di a. 56, ab. in via S. Quintino 15, e Tullio Polidori di a. 25, ab. in piazza S. Giovanni in Laterano 80.

Furono tutti medicati alla Consolazione di lievissime lesioni, che variano della guaribilità dai 6 agli 8 giorni.

Arresto. — Ieri fu arrestato Giuseppe Gianfarini, di a. 19, da Montecchio, ab. al viale Principessa Margherita, trovato in possesso di un lungo scalpello. Il Gianfarini è pregiudicato per furto.

Cadute. — Pietro Mariani, di a. 59, da Castelfiume, ab. in via della Scalaccia, 30, mentre trasportava delle pietre, scivolò e a S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Maria Paradisi di anni 51, da Piancastagnaio, nella propria osteria in via Palermo, 42, mentre portava il vino chiestole da un avventore scivolò e si produsse delle gravi fratture giudicate guaribili a S. Antonio in 40 giorni.

L'arresto dell'autore di un furto. — L'altra notte dagli agenti del Commissariato di Ponte, fu arrestato il venticinquenne Francesco Geirard, da Buenos Ayres, perchè autore di furto commesso giorni fa in danno del sig. Giuseppe Della Croce.

Investimento. — Alle 15.30 di ieri, il torinese Gaspare Quertino di a. 74, abitante in via de' Chiavari 8, transitando per piazza S. Elena, fu investito da un carrettino a mano il cui conducente rimase sconosciuto.

Riportò la frattura del femore sinistro giudicata all'ospedale della Consolazione guaribile in 40 giorni.

Morte misteriosa — Domenica sera, in via Principe Amedeo 168, morì il ragazzo Vincenzino Pelliccia, il quale dai suoi genitori, Antonio e Celeste Braccioni, era stato affidato alle cure della famiglia Matiddi.

Il dott. Canezza, che accorse al letto del morente, riscontrò sul disgraziato bambino profonde contusioni, segni di sevizie subite.

Informò quindi del fatto il commissario dell'Esquilino cav. Bruzzi, il quale, raccolte delle deposizioni che sembra indicassero la madre come autrice delle torture, sporse denunzia al giudice istruttore che ha ordinato l'autopsia del cadavere.

Arresto di un ladruncolo — Ieri mattina alle 11, in via dello Statuto, la guardia di città Silvio Arnaldi, colà di servizio, vide un giovinastro che stava borseggiando una signora.

La guardia riuscì ad arrestarlo, malgrado la opposta resistenza del mariuolo.

Al Commissariato dell'Esquilino fu identificato per il quindicenne Oreste Corradi, ab. in via dei Sabelli 82.

Nella sua giovane età il Corradi è abbastanza noto alla Questura per simili reati.

Un altro compagno del ladruncolo riuscì a darsi alla fuga.

La musica in piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle 21 alle 23, svolgerà la Banda comunale:

1. Verdi - Nabucco - Sinfonia.
2. Meyerbeer - Roberto il Diavolo - Preludio, Baccanale, Terzetto e Waltzer infernale.
3. Beethoven - Largo appassionato della Sonata Op. 2, Num. 2 - Finale del Quartetto Op. 59, Num. 2.
4. Wagner - Parsifal - Preludio.
5. Donizetti - Don Sebastiano - Atto IV.
6. Waldteufel - Estudiantina - Valtzer.

Monte di Pietà di Roma

Giovedì 12 agosto 1909 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 ottobre 1908 fino alla polizza n. **173,800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 ottobre 1908 fino alla polizza n. **182,800.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 11 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 4ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interesse sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Quirino. — *La bella dattilografa* richiamò anche ieri sera un pubblico numeroso e plaudente. Stasera si ritorna alla *Vedova allegra.*

Arena Nazionale. — Il cane ubbriaco, presentato per la prima volta ieri sera da Arthur e Fedora, divertì moltissimo il pubblico numeroso. Applauditissimi, come sempre, Maldacea e la vezzosa De Fleuriel.

Cinema Margherita. — Grande successo ebbe il nuovo programma, comprendente: « Dirigibile militare » - « Industria del the » - « Ultima rivista dello Scià di Persia » - « Leggenda indiana » - « Nascondiglio incomodo ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21.30
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20, 22.
Salluslio — Il delitto nel baule, ore 21.
Acquario Romano — Pantaloneide, ore 18,30 e 21.30.
Jovinelli — Spettacolo di varietà, ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

Ultime Notizie

La Regina Madre a Wiesbaden.

Ci telegrafano da Torino che prossimamente la Regina Madre si recherà a Wiesbaden.

Il Cancelliere tedesco in Italia

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 10, ore 12,30. — La visita del Cancelliere Bethmann-Hollweg al Re d'Italia avverrà tra l'ottobre e il principio di novembre. I particolari non ne sono ancora definiti ed al riguardo continua lo scambio di idee tra Berlino e Roma.

L'Italia riconosce il nuovo Scià di Persia

Il Governo Persiano avendo ufficialmente notificato al Governo italiano l'avvento al trono di S. M. Imperiale Sultan Achmed, il R. Ministro d'Italia a Teheran ha comunicato ufficialmente a quel Ministro degli esteri il formale riconoscimento del nuovo Sovrano da parte dell'Italia.

L'on. Giolitti a Cuneo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 10, ore 14,35. — Ieri sera a Cuneo ebbe luogo il banchetto offerto all'on. Giolitti per la sua rielezione a Presidente del Consiglio provinciale. Assistevano il senatore Carle, i deputati Galimberti, Calissano, Rovasenda ed altri.

Parlarono gli avvocati Enrico Moschetti e Fresia e l'on. Calissano. Rispose applaudito l'on. Giolitti.

Oggi l'on. Giolitti ritornerà a Bardonecchia.

Interpellanze ed interrogazioni

L'on. De Michetti ha presentato una interpellanza al Ministro della Giustizia sul modo stravagante e parziale, col quale si amministra la giustizia a Teramo; sui motivi ed i fini della solidarietà anche di recente ostentata da certi avvocati e da un giornale del luogo con quella magistratura e sulla necessità di un'inchiesta seria e rigorosa.

Il deputato Cermenati ha presentato una interrogazione al Ministro dell'interno sulle orribili condizioni delle carceri di Lecco, le quali, malgrado le proteste della Commissione di vigilanza, reiteratamente rivolte alle superiori autorità, permangono in un antico fabbricato, malsano ed angusto, privo di aria e di luce, che è la negazione di ogni umana pietà e di ogni possibilità di miglioramento morale nei carcerati, per le sofferenze fisiche a cui questi vanno soggetti e per la deplorevole comunanza nelle celle fra minorenni ed uomini maturi negli anni e nelle colpe.

L'on. Ferdinando Nunziante di San Ferdinando ha presentato una interpellanza al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'Istruzione pubblica per sapere come intendano provvedere al R. Ginnasio di Palmi, che dopo avere regolarmente funzionato in epoca vicinissima al disastro del 28 dicembre 1908, unico Istituto secondario della Provincia di Reggio Calabria, pare ora condannato a certa morte per le inconsulte pretese della Direzione Generale di sanità, che reclama la restituzione dei padiglioni Docker dal Regio Commissario generale, senatore generale Tarditi, destinati al suddetto R. Ginnasio.

La spedizione del Duca degli Abruzzi.

(S) **Allahabad,** 10. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto ieri mattina a Bandipur dopo avere battuto il record dell'ascensione sul monte Godwin Austen.

Il tempo era ottimo, la temperatura 15° sotto zero.

La salute del Duca e dei suoi compagni è eccellente.

La pesca nel lago di Como.
I voti dei pescatori svizzeri

I pescatori svizzeri, di Brusimpiano, di Maldà, di Porto Ceresio, di Ponte e di Mezzo [illegible] tici in questa ultima città, festosamente accolti dalla Delegazione italo-svizzera composta del Ministro Pioda, del capitano Botta, del deputato Rinetti e dell'ispettore Giacobini, discussero con la Delegazione vari punti del regolamento preparato in esecuzione dell'accordo internazionale del 1906.

Altre ricerche di questo genere sono state eseguite dalla Delegazione in diversi Comuni pescarecci del lago Maggiore e cioè all'Isola Bella, a Luino, ed in Angera.

Frutto di queste indagini e dell'ampia discussione avvenuta fra i delegati in Locarno, Lugano e a Stresa, sono varie nuove proposte: alcune di esse concernono modificazioni alla Convenzione italo-svizzera del 1906, specialmente per ciò che riguarda la pesca notturna, la pesca con la canna, l'obbligo di una licenza di pesca e del pagamento di una tassa; modificazioni inspirate soprattutto a principii di libertà, quale informano in grandissima parte la legislazione italiana, e che l'esperienza non ha per nulla dimostrato inconciliabili con le esigenze della conservazione delle specie animali acquatiche.

Un secondo gruppo di proposte è costituito dalle norme formulate dai delegati per un nuovo regolamento sulla pesca nel lago Maggiore, nel lago di Lugano, nei fiumi Tresa, Giona, Maira ecc. (acque comuni ai due Stati) e nel Ticino, nel Toce, nello Strona ed altri comunicanti con quei bacini lacustri.

Allo schema di regolamegto è allegata un'ampia tabella delle reti e degli altri strumenti da pesca permessi nelle diverse acque, con l'indicazione delle dimensioni delle reti stesse e della grossezza delle maglie.

Importanti disposizioni mirano ad impedire che dighe ed altri sbarramenti ostacolino il libero passaggio dei pesci impedendone così la riproduzione e la propagazione.

Questo progetto di regolamento, nei riguardi dell'Italia, sarà fra breve inviato ai Consigli provinciali, alle Commissioni locali di pesca ed alle Camere di commercio delle provincie interessate: Novara, Como, Milano e Sondrio, perchè esprimano il loro parere.

Indi saranno interpellati i supremi Enti consultivi: Commissione centrale della pesca, Consiglio superiore dei LL. PP. per le questioni attinenti al regime delle acque, Consiglio di Stato e Consiglio dei Ministri.

Il Governo italiano cercherà di accelerare lo svolgimento di queste formalità perchè il nuovo regolamento possa al più presto entrare in vigore, intendendo anche di organizzare una speciale vigilanza principalmente sui laghi, perchè alle nuove norme, che hanno lo scopo di conciliare nel modo più razionale gli interessi dei pescatori con quelli della pescosità, sia fatta la migliore osservanza.

Il Negus Menelick.

(S) **Addis Abeba,** 10. Le voci corse sul nuovo aggravarsi dello stato di salute del Negus sono prive di fondamento. Le condizioni della sua salute sono ora soddisfacenti.

Ministero Esteri.
Concorso consolare.

La Commissione, composta del senatore Malvano, presidente, dei deputati Luigi Rossi, Carlo Calisse e Tommaso Mosca, del consigliere di Stato Pincherle e di tre professori di lingue straniere, giudicatrice del concorso a diciotto posti di addetto consolare, ha esaurito il suo compito.

Sono riusciti vincitori i seguenti 18 concorrenti:

Guariglia Raffaele, Paternò Gaetano, Cecchi Gino, Rossi Pier Filippo, Margotti Giov. Maria Pio, Landucci Publio, Coli Guido, Mansini Ludovico, Gabrielli Luigi, De Costantin Carlo, Manfredi Emilio, Pittalis Francesco, Grossar di Antonio, Serpi Giuseppe, Callaini Pietro, Boscarelli Raffaele, Negri Vittorio, Marino Domenico.

Ministero Guerra.

Il Ministero della Guerra comunica:

Un giornale della sera ha dato ieri notizia che il Ministero della Guerra, a titolo di esperimento, avrebbe ordinato il trasporto in Italia, per il servizio viveri delle truppe, di buoi dell'Eritrea, e, accennato che nella Colonia infierisce la peste bovina, mette in guardia contro le eventuali conseguenze di siffatto esperimento.

La notizia è assolutamente infondata.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 11:

König Albert con Capo Sperone.
Verona, con Capo Mele e Palmaria.
Argentina, con S. Giuliano di Trapani.
Carpathia, con Ponza.

Ministero Marina.

I capi-sezione cav. Carlo Bernardini e cav. Pasquale Orlandini sono nominati direttori capi divisione.

Il cav. Orlandini è esonerato dalle attuali funzioni di economo-cassiere del Ministero, sostituito dal capo-sezione cav. Vittorio Cionni.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Galileo » giunta ad Odessa il 9. - « Garigliano » partita da Barletta il 9. - « Bausan » giunta a Brindisi il 9. - « Ciclope » partita da Brindisi il 9.

INFORMAZIONI ESTERE

Per il libero passaggio dei Dardanelli

Londra, 10, — Telegrafano da Pietroburgo alla *Morning Post*: Corre voce che è stato concluso un accordo, provvisorio tendente a permettere alle navi da guerra russe di passare i Dardanelli.

Si crede che la squadra del Mar nero, farà tra breve una crociera nel Mediterraneo.

L'accordo diverrà definitivo dopo l'intervista dello Czar col Sultano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 10, ore 17,20. — I giornali commentano la notizia, data dalla stampa russa, secondo la quale il Governo russo si adoprerebbe con successo acciocchè i Dardanelli fossero aperti alla flotta russa. I circoli politici non hanno però finora alcuna conferma di un passo simile fatto dalla diplomazia russa.

I giornali ricordano che nel 1908 nel convegno di Buchlau in Moravia, il barone di Aehrenthal dichiarò al Ministro russo Iswolski che l'Austria-Ungheria era disposta, a certe condizioni, ad acconsentire alla domanda russa relativa all'apertura dei Dardanelli.

Ma è noto altresì che il desiderio russo incontrò allora una ferma opposizione da parte del Gabinetto inglese.

LA RACCOLTA DEL CAFFÈ NEL BRASILE.

(S) **Anversa,** 10 — Il Commissario generale dello Stato di San Paulo ha ricevuto dal Governo il dispaccio seguente:

Attesochè nello Stato di San Paulo la raccolta attuale del caffè non raggiungerà le previsioni e che la futura raccolta 1910-11 dovrà essere ancora più esigua a causa della straordinaria siccità che minaccia di prolungarsi ed a causa del cattivo stato delle piantagioni, il Governo ha deciso di non introdurre alcuna modificazione nella legge che regola la esportazione del caffè dallo Stato.

RUSSIA

Parigi, 10. — La *Petite Republique* ha da Pietroburgo:

Lo Czar avrebbe promesso un'amnistia parziale ai membri della Duma incarcerati o esiliati.

Questa decisione sarebbe la conseguenza della visita dello Czar nelle acque inglesi e delle allusioni ai membri della Duma fatte nel suo brindisi da Edoardo VII.

GERMANIA

Costanza, 10. — Contrariamente alle voci allarmanti corse circa lo stato di salute del conte Zeppelin questi sta bene e fra due giorni lascerà l'ospedale.

PORTOGALLO

Lisbona, 10. — Il Ministro delle finanze ha presentato alcuni progetti per la conversione del prestito interno 3 e mezzo per cento e dei titoli 4 e 4 e mezzo per cento mediante la creazione di nuovi titoli di tipo unico al 3.20 per cento ammortizzabili in 60 anni, e i cui interessi sarebbero pagabili il 1. gennaio, il 1. maggio e il 1. settembre.

Un progetto fissa il limite massimo della emissione di titoli del debito interno a 270 mila contos di reis.

Un altro progetto autorizza il Governo a vendere i titoli del debito che sono in possesso del tesoro per il pagamento del debito fluttuante interno ed esterno.

Finchè siano effettuate le operazioni necessarie per questo scopo, il Governo potrà sostituire alla loro scadenza le tratte e i buoni attuali del Tesoro con titoli analoghi alla stessa o a più lunga scadenza.

Nessuno di questi progetti sarà tuttavia discusso nella sessione attuale della Cortes.

(S) **Lisbona,** 10. Medeiras, Ministro della giustizia, ha presentato alle Cortes alcuni progetti di legge riguardanti la responsabilità ministeriale, la riorganizzazione dei poteri giudiziari, la riforma della procedura per l'istruttoria criminale, la riforma della legge riguardante gli anarchici e quella che prescrive la formula del giuramento dei giurati secondo la religione che essi professano.

Questo ultimo progetto dispone che se i giurati dichiarano di non appartenere ad alcuna religione, dovranno giurare sulla loro parola d'onore.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il « Brasile » proveniente da Genova, Marsiglia e Barcellona, ha proseguito domenica da Teneriffa per gli scali dell'America Centrale.

Borse e Mercati

Roma, 10 agosto 1909.

Borsa con pochissimi affari.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.05–104.10.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.25

Banca d'Italia 1378 – Credito Italiano 564 - Istituto Fondiario 568 - Banco Roma 103.75 - Bancaria 105 - Commerciale 834 - Acqua Marcia 1745 - Gas 1082 – Condotte 325 - Omnibus 277 - Immobiliari 267 - Beni Stabili 300 - Imprese 94 - Rustici 146 - Ansaldo 232 - Carburo 763-762 - Kerka 333 - Piombino 197 - Ferriere 214 - Concimi 136 - Molini 94 - Zuccheri 74 - Metalli 105 Antimonio 92.

CAMBI: Parigi 100.57 1|2 — Londra 25.22. — Berlino 123.45.

Cambio dazio doganale 10 Agosto L. 100.17

Dal 9 a tutto al 15 agosto 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 10 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 12	104 15	104 22 ½	104 27
Id. fine mese	104 27	104 30	— —	— —
Id. 3 ½ %	103 63	103 50	103 57 ½	103 75
A. B. d'Italia	1378 50	1379 —	1379 —	1378 —
» Commerc.	835 —	835 —	— —	— —
» Cred. ital.	569 50	570 —	571 —	— —
» B. Roma	103 50	104 —	104 —	104 —
Mediterranee	415 50	415 —	— —	416 —
Meridionali	685 —	686 —	686 50	686 —
Acc. Terni	1566 —	1565 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	349 50	359 —	— —	— —
Rafinerie	334 50	333 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	232 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 75	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	508 —	— —	— —
» 4 ½	— —	514 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 36	123 40	123 37 ½	123 35
» Francia	100 17	100 17	100 10	100 15
» Londra	25 23	25 23	25 23	25 22 ½
» Svizzera	100 25	100 25	100 20	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	104.17 18	102.29 18	103.76 30
3 ½ % netto	103.55 31	101.80 31	103.17 27
3 % lordo	72.07 08	70.87 08	71.20 85

BORSE ESTERE

Parigi 10 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE			
franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 05	98 07	98 —
ITALIANA 5 %	non quot.	103 90	103 90
turca	93 95	94 —	93 85
spagnuola	96 55	96 55	96 25
russa nuova	96 70	96 75	96 65
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	97 20	96 95
Egiziano 6 %	— —	104 10	— —
Banca di Parigi	1635 —	1635 —	1634 —
Banca Ottomana	— —	714 —	712 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	4750 —
Lotti Turchi	— —	174 25	174 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi			
sull'Italia	— —	100 —	100 —
su Londra	— —	25 18 5	25 18
su Madrid	9 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 10

	9	10
Cred. aus.	646 25	647 25
Rend. oro	117 30	117 35
» carta	95 95	95 90
Ungh. 4 %	92 55	92 55
» 3 ½	82 55	82 30
Union. Bk.	552 25	553 —
C. Londra	23 98 7	23 98 7
Lire ital.	95 03	95 10

Londra 10 Agosto

	10 apertura	10 chiusura
Consol.	84 ¼	84 3/16
Italiana	103 —	103 —
Turca	93 ¼	93 —
Russo 3 %	— —	73 ½
Spagna	95 ¼	95 ¼
Giappon.	89 ½	89 ½
Egiziano	103 ¼	103 ½
Argento	23 ½	23 ½

Rit. alla Banca d'Ingh. l. ster. 15,000 Vers.

Berlino 10

	9	10
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 20	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	136 60	136 40
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	217 40	216 80
Camb. Ital.	— —	80 90

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 ½ per 0|0
Austria	4 ½ per 0|0
Belgio	3 ½ per 0|0
Spagna	4 ½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 10 — ore 15.

Rend. 5 %	104.27	Raffinerie	334.—	Elba	320.—
Id. 3 ½ %	103.60	Ind. Zucc.	252.50	Savona	359.—
B. d'Italia	1378.50	Eridania	771.—	Carburo	—.—
Commerc.	835.—	Zucc. Naz.	85.—	Molini A. I.	161.—
Cred. Ital.	569.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	221.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	150.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.—	Terni	1565.—	Imprese	94.—
Meridion.	686.—	Metallurg.	104.—	Armstrong	233.—
Mediterr.	416.—	Ferriere	213.—	Raped	312.—
Navigaz.	350.—	Officine	303.—	Itals	50.—
Veloce	—.—				

LUIGI PLASTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

III. — Sul fuoco.

Spinto al colmo, avvilito, vinto, il barone cercava forse ancora di sottrarsi alla pressione sotto la quale Bourgachon lo teneva, quando un ad tratto si mise a sedere.

— Signore, esclamò al tempo stesso, lei vuole una giustificazione, non è vero?

— L'esigo.

— Mi si accusa d'aver assassinato il signor Maladet.

— Si, disse freddamente Luisa.

— Formalmente, appoggiò Bourgachon.

Boisgrimaud ebbe uno scoppio di riso nervoso. Malgrado gli sforzi che faceva per riprendere impero su sè stesso, non era del tutto padrone di sè. Credettero che diventasse pazzo.

Ne aveva l'aspetto.

Io! Assassino di Maladet! Quando... Ecco, dirò una cosa che vi farà cadere ai miei ginocchi per chiedermi perdono. Maladet...

Un profondo silenzio regnava attorno a Boisgrimaud. Tutti gli sguardi erano su di lui. Egli si fermò un secondo. Credettero che esitasse ancora. Niente. Il miserabile, molto oppresso riprendeva fiato. Era solenne.

— Maladet, disse una seconda volta.

— Ebbene? mormorarono insieme Luisa, Bourgachon e Destrem.

— Maladet, sono io.

La signora de Navaillon, sentendo queste parole si alzò bruscamente.

— Lei! essa esclamò.

— Io stesso signora, io che ho comperato il suo titolo al signor barone de Boisgrimaud, io che non ho assassinato nessuno e che domanderò conto al signor Bourgachon delle sue persecuzioni.

Il signor Destrem era stupefatto. Giulio non credeva ai suoi orecchi. Quanto a Luisa credette che questa confessione fosse il principio della realizzazione delle speranze che aveva concepito per Margherita. Di più essa aveva un altro elemento di vendetta.

— Ah! ho veramente fortuna oggi, essa mormorò.

Vi fu un momento di disorientamento molto naturale dopo una tale rivelazione. Margherita guardava curiosamente l'erede di Parenty, il signor Destrem cercava una parola gentile per mandarlo via. Bourgachon ritrovò presto il suo sangue freddo.

— Lei è Maladet, va bene, ma bisogna che lo provi, disse.

— Lo proverò quando si vorrà.

— Tanto meglio, ma sarà forse necessario di spiegarci perchè abbia per tanto tempo rifiutato d'illuminarci, quando poteva farlo con una sola parola.

— Ad una simile intimazione ho il diritto di non rispondere. Il signor Destrem, e la signorina Margherita debbono solamente sapere perchè ho agito così.

« Li prego dunque ancora una volta di accordarmi un abboccamento in cui sarà loro tutto spiegato in maniera che oso sperare potrà sodisfarli.

IV. — Maladet prende la rivincita.

Dopo quanto era successo riusciva difficile a Destrem di sottrarsi al desiderio manifestato da Maladet. Egli ebbe nondimeno un momento di esitazione.

Quest'uomo, che credevano un assassino pochi momenti prima, lo spaventava ancora. Malgrado ciò si rimise assai presto, e rispose:

— Sono a sua disposizione, ma è proprio necessario che la signorina Parenty assista a questo colloquio?

— E' assolutamente indispensabile, rispose Maladet. Lei lo capirà, del resto, fino dalla prima parola che avrò l'onore di dirle.

— Sia dunque così, disse il signor Destrem, Margherita, figlia mia, prendi il mio braccio.

La signorina Parenty gettò su Luisa uno sguardo interrogatore. Essa sembrava domandasse se bisognava o no obbedire al suo tutore.

La signora Navaillon inclinò leggermente la testa in segno di approvazione.

Anche Bourgachon parve fosse del medesimo parere.

La giovane si alzò e dette il braccio al buon Destrem, col quale passò in una stanza vicina, dove Maladet, che aveva ripreso una sicurezza derisoria, li seguì.

Il signor Destrem e la sua pupilla erano passabilmente inquieti entrambi e molto gravi. Il tutore fece sedere Margherita vicino a sè, indicò una seggiola al barone e disse:

— Io le confesso, signore, che non contavo più di avere il piacere di riceverla. Il signor Martineau, quando mi ha domandato la risposta alle proposte che mi aveva fatte non ha potuto ingannarsi sul senso delle intenzioni della signorina Margherita Parenty.

— Una parola sola, signore, volle dire Maladet.

— Scusi, disse Destrem, non ho finito. Mi dispiace che lei abbia giudicato bene d'insistere, poichè la sua presenza qui è stata causa della scena violenta alla quale abbiamo assistito or ora.

Il signor Destrem non aggiunse una parola di biasimo per la signora de Navaillon nè per Giulia.

Maladet s'inchinò cerimoniosamente e rispose:

La prego di perdonarmi, signore, lo scandalo che è successo in casa sua a mio riguardo. Quando saprà per quali ragioni avevo nascosto il mio nome patronomico...

Maladet, un nome patronomico! Era veramente impossibile di dire una parola più stupefacente. Il signor Destrem fece un movimento.

— .... Capirà, che la delicatezza e il buon gusto non hanno cessato di essere dalla mia, continuò Boisgrimaud che chiameremo così, poichè egli aveva pagato il suo titolo e la sua buona pelle.

— Confesso che fin qui io non vedo troppo bene... disse il signor Destrem.

— Ascolti dunque, signore. Io non le domando che un quarto d'ora.

« Quando il mio amico Parenty fu sul punto di morire...

La fisonomia di Margherita si oscurò.

Io sono desolato, signorina, interruppe il barone Giovanni di rattristarla, ritornando verso il passato. Ma la cura del mio onore e la mia riabilitazione ai suoi occhi esigono ch'io mi intrattenga sugli ultimi momenti di colui che fu suo padre adottivo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità:* Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

LIQUORE STREGA
Brevetto Reale
FORNITRICE R. CASA
TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine
Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria
Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD CARLO F. HOFER & C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	5.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	5.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.30	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.40*	8.35	8.45*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.36					
Ladispoli	6.50	7.52*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi.

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12
							24.—
Milano-Pisa		7.—	8.55	9.55	17.30	19.20	22.12
							24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10
							22.35
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	6.36						
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.—	9.15	14.15f	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25f	14.20	17.40
S. Oreste . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . a.	7.19	10.35	15.55	18.50
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9 fer. | 11.— | 13.45 | 16.22 | 18.45 | 20.45 | 22.36 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.20 fes. | 6.36 | 7.5 fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35 fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.23 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.55 | 18.47 | 12.— | 22.55

Stabilimento del POPOLO ROMANO:
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma . p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.23	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
									festi.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.20
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.35	9.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p. San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe *di San Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.

Ingresso cent. 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipenden dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolz a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Dautre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1063

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1064

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1052

D'AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Dirimpetto posta centrale affittasi uso ufficio 1.o piano di sei stanze e cucina con ingresso. Piazza S. Silvestro 81. Rivolgersi al portiere. 1071

II° CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

"Rara" bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

In via Collina prossima vie XX Settembre e Boncompagni affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 1063

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Adorata Gioia tuo amore è smisurata. Ho vissuto momenti estasi sublime: però mio amore non è tutto nell'impeto di desiderio che solleva tua vicinanza. A. 1072

Adoratissima Amoti più e meglio di quanto non potesti apprezzare nei brevi istanti concessimi, perchè ti sfuggi parte più eletta e sentimentale di questo immenso amore. A. 1072

Desideratissima Oh se potessi viverti vicino non un'ora soltanto!.... Dimmi che nonostante mi ami follemente, che quest'amore ti fa sorridere alla vita che adesso trovi più bella. Attendo con inenarrabile ansia. A. 1072

Nicchia grazie Bimba e Te gentilissimo pensiero, ricambio auguri. Grazie tua precedente lettera affettuosissima, cui risponderò domani. Rimane mistero cartolina che conservo per Te. Pensami. NENNE. 1072

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9.50 e a Venezia alle **18,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e réstaurant) il MARTEDI', GIOVEDI' e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.